

I PERCORSI DELL'ACQUA

Dott. Guido Sirtori, Dott.ssa Giuliana Isabelli, Dott. Alberto Lomuscio
Scuola di Medicina Naturale SOWEN
Sede di Milano

*“Tutto passa come quest’acqua!
niente si ferma né di giorno, né di notte.”*

CONFUCIO

“ In aprile, preceduto dalla fioritura profetica del ramo del prugno, comincia su tutta la terra il lavoro dell’acqua, solerte aiuto del sole. Essa scava, scioglie, rende morbido, penetra e il sale diventa saliva, persuade, macera, miscela, e appena la base è così preparata, la vita parte, il mondo vegetale con tutte le sue radici comincia a tirare sul fondo universale.

L’acqua acida dei primi mesi a poco a poco sviluppa uno sciroppo denso, un bicchiere di liquore, un miele amaro caricato di potenze sessuali...”

Paul Claudel

L’uccello nero nel sol levante

L’ACQUA DELLE TRADIZIONI

L’acqua rende visibile e tangibile il supporto invisibile di ogni vita, assicura il riempimento, la circolazione e gli scambi interni di ogni forma vivente. I suoi movimenti alternati di salita e discesa, di interiorizzazione ed esteriorizzazione ne rappresentano gli svolgimenti e gli aggiustamenti. La salita delle nuvole e la discesa delle piogge ne danno un’espressione verticale, lo sgorgare delle sorgenti, la formazione dei laghi, la circolazione dei fiumi, la spiaggia dei mari ne spiegano le variazioni che fanno l’orizzonte . Sono i simboli naturali dei vapori e dei flussi i cui intrecci partecipano all’elaborazione della trama del corpo.

I cinesi sono sempre stati molto sensibili a questo legame segreto che unisce le variazioni del clima del paesaggio alle forme del corpo umano, al suo modello ai suoi contorni, e ai respiri d’aria e d’acqua che li rendono indissolubilmente interdipendenti.

Il capitolo 8 del LAO ZI è un inno alla natura sublime dell’Acqua:

“Il Buono che viene dall’alto

è come l’Acqua

l’acqua è disponibile a tutti gli esseri

e non si nega a nessuno

Si tiene in disparte

Così da essere vicino alla Via ultima...”

Il capitolo 78 ne suggerisce “l’agire non attivo” inducendo l’infinita varietà di forme e di vita:

“Nulla nell’universo di più flessibile e di più debole dell’acqua,

ma per attaccare il duro e il forte,

Niente la supera,

Perché è per il suo vuoto stesso che essa invita al cambiamento...”

Nella tradizione occidentale le acque rappresentano l'origine impersonale di ogni vita e di ogni forma possibile; sono i simboli della dissoluzione, purificazione (acqua lucente, diluvio) ritorno all'indistinto.

Queste parole d'ordine, salvacondotti rivestiti di una promessa di rigenerazione, i geroglifici egiziani scritti su un sarcofago esprimono protezione e voti di buon augurio tramite la seguente invocazione: "Voglia Osiris presentarti l'acqua fresca".

Gaston Bachelard, commentando "il destino dell'acqua" nella poetica di Edgar Poe (per l'incoscienza del quale, secondo lui, l'Acqua deve comandare la terra) invita a delle metafore sull'Acqua e i suoi movimenti che riceveranno più di un eco nel nostro sviluppo ulteriore: *"E' il sangue della terra. E' la vita della terra. E' l'acqua che trascina tutto il paesaggio verso il suo destino."*

Il filosofo cita d'altra parte Paul Claudel in estratti che hanno una forte risonanza in rapporto con il nostro proposito: *"Il lago ha fatto tutto il giardino. Tutto si compone attorno a questa acqua"* o ancora più avanti: *"l'acqua è così lo sguardo della terra, il suo strumento per guardare il tempo..."*.

Nella sua natura disponibile e impersonale, nella sua presenza indispensabile a ogni vita e il suo movimento di flusso incessante, l'acqua affonda e affiora come la coscienza, organizza, erode e purifica i territori che le danno passaggio e scorre insieme complice e specchio del Destino.

L'ACQUA E LE FORME VIVENTI

L'abbiamo già preso in esame, l'Acqua è l'agente di modulazione indispensabile per tutte le forme viventi del pianeta Terra. La Terra stessa è coperta per il settantuno per cento della sua superficie dagli oceani, simile in ciò al corpo umano composto per il settanta per cento d'Acqua.

D'altronde l'Acqua rappresenta più del novanta per cento della materia vivente e solo i tessuti non vitali hanno un'umidità inferiore al cinquanta per cento.

Nelle piante deve assicurare il livello più alto degli scambi indispensabili alla biosintesi, allo stesso tempo deve irrigare diffusamente i tessuti per permettere loro una attività metabolica intensa. E' la pressione che esercita in egual misura sulle membrane, sotto forma di soluzione interna, che determina la rigidità della pianta e la funzione di assorbimento delle sue radici.

E' un fattore d'orientamento delle molecole protoplasmiche che sta all'origine della formazione delle membrane biologiche.¹

LE SORPRENDENTI PROPRIETA' DELL'ACQUA

Le caratteristiche fisico-chimiche dell'Acqua, atipiche, anzi "anormali" hanno pertanto condizionato la struttura e le proprietà del nostro mondo fisico e biologico.

Si ricorda così che le molecole dell'Acqua hanno la struttura di bipoli permanenti, fatto che determina la capacità dell'Acqua di sciogliere gli ioni.

Nella molecola dell'Acqua, H₂O, gli elettroni sono effettivamente ripartiti in modo asimmetrico. Ciò determina la presenza di cariche negative a un polo, opposte a cariche positive all'altro polo. Si ottiene così una micro-calamita, o bipolo elettrico.

Ecco la descrizione di Pascal Menétré:

"L'Acqua : una molecola stabile di natura bipolare. L'atomo di ossigeno possiede sei elettroni periferici, due doppi ioni e due elettroni liberi. Nella molecola dell'acqua ogni elettrone singolo d'ossigeno è associato all'elettrone unico di un atomo d'idrogeno, per formare un legame covalente..."

1. Vedi J.M. Eyssalet, *Montée des Nuages, Descente des Pluies*, p.p. 197-200

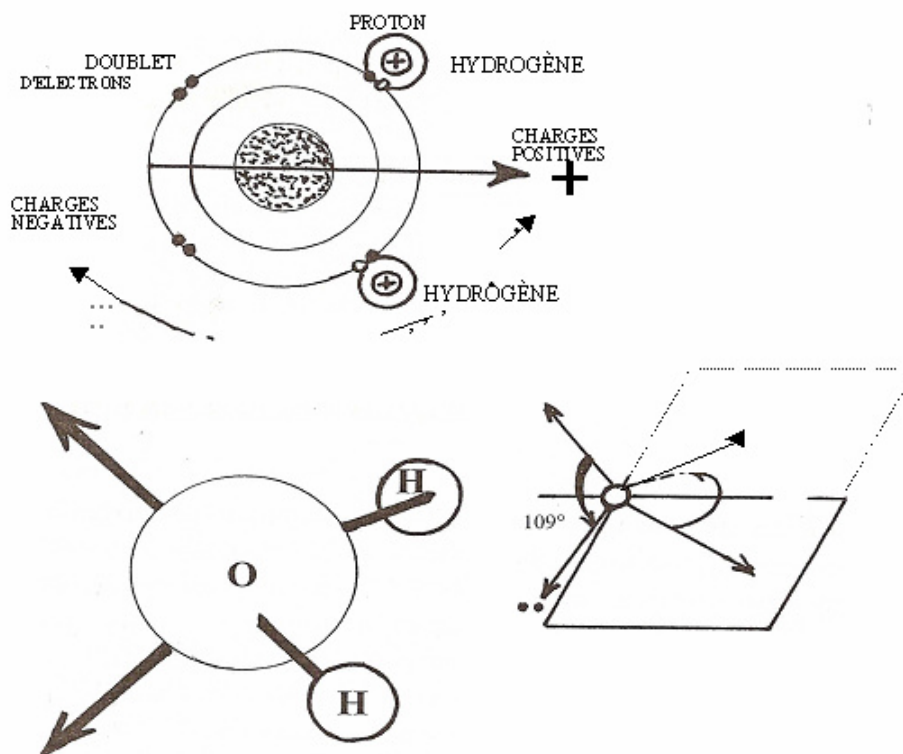
...E' risaputo che quando questo tipo di configurazione si realizza, le molecole hanno una grandissima stabilit  chimica. Senza quest'ultima qualit , l'abbondanza di ossigeno e d'idrogeno sul nostro pianeta non sarebbe sufficiente a spiegare l'abbondanza dell'acqua...

...I due atomi d'idrogeno sono sullo stesso lato della molecola. Conferiscono al luogo dove si trovano un carattere elettropositivo...

...La parte opposta della molecola   resa elettronegativa da i due doppi ioni liberi dell'atomo di ossigeno...

Questo bipolo, molto stabile chimicamente e praticamente indivisibile nella maggior parte delle condizioni, pu  produrre effetti considerevoli su ci  che lo circonda. Vedremo che   la causa del grande potere solvente dell'acqua ma anche della facilit  con la quale le molecole dell'acqua si associano con dei legami idrogeno." Questo legame, detto ponte d'idrogeno, permette alle molecole d'acqua di stabilire una rete continua. Questa organizzazione dell'acqua   "La sola che possa spiegare la maggior parte delle sue propriet  fisiche."

Vediamo come si stabiliscono i legami idrogeno tra le molecole dell'acqua : **"Il legame idrogeno   il ponte stabilito tra due molecole diverse o due parti di una stessa molecola da un atomo d'idrogeno che condivide da una parte un legame covalente e dall'altra un legame essenzialmente elettrostatico. L'atomo sul quale il protone   fissato in modo covalente si dice donatore.**



. Struttura bipolare della molecola dell'acqua.

– Il **nucleo d'idrogeno** legato per covalenza all'ossigeno di una molecola d'acqua   attirato da un doppio ione d'elettroni di un'altra molecola d'acqua (legame elettrostatico).

– **Assemblaggio tetraedrico** delle molecole d'acqua: due ossigeni sono donatori di protoni D – due sono riceventi. (Da Mar chal 1989, Inghilterra 1990, citato da Pascal Mentr , *L'eau dans la cellule*, p.6)

Quello che si associa con attrazione elettrostatica è detto ricevente. Nel caso dell'acqua, l'ossigeno di una molecola può legarsi a quattro molecole di acqua vicine tramite l'intermediario dei suoi due idrogeni, (donatore) e dei suoi due doppi ioni (ricevente) per formare un tetraedro .”

Questa rete continua di molecole d'acqua così formata spiega l'esistenza di strutture vibrazionali, i clusters, o file di molecole concatenate con legami idrogeni e situate nella massa d'acqua liquida.

Vibrebbero un po' come delle onde ripartite nelle tre dimensioni dello spazio e giocherebbero un ruolo nella struttura delle matrici biologiche. Questa persistenza di file di molecole d'acqua concatenate con legami idrogeno spiegherebbe le proprietà conduttrici, termiche e gravimetriche dell'elemento stesso.

Quanto alla fluidità, tenuto conto della organizzazione delle molecole d'acqua con legami idrogeno, essa pone un enigma meccanico. Qui Pascal Menétré cita la tesi di Sydney Benson, professore emerito all'Università della California del Sud:

“Benson...spiega la straordinaria fluidità dell'acqua nel suo modello dal fatto che i legami idrogeno si farebbero e si libererebbero al ritmo di qualche 500 miliardi di volte al secondo.”

D'altronde è risaputo che all'interno delle cellule esistono delle strutture liquide ordinate che si presentano verosimilmente in uno stato di gel più vicino allo stato solido che a quello stato liquido.

Strettamente associata alle macromolecole, e in particolare alle proteine, in modi estremamente numerosi e variabili, l'acqua può esaltarne o diminuirne le azioni e le qualità specifiche. La ricerca biofisica sulle proprietà dell'acqua, elemento apparentemente così semplice e fondamentale, apre delle prospettive sempre più essenziali per la comprensione delle strutture viventi.

Ricordiamo qui a conclusione ciò che Pascal Menétré rievoca del regolamento dell'acqua nella cellula: *“Nella cellula vivente, nulla assomiglierebbe meno all'acqua liquida che quest'acqua incollata alla superficie delle molecole, o posta nella loro sfera d'influenza, che rappresenta ampiamente il settanta per cento della massa totale. Quest'acqua dominerebbe la sistemazione delle molecole della vita. Giocherebbe con tutti i motivi della loro superficie per esaltarne, o più frequentemente a spegnerne gli effetti, creando barriere, ponti e tunnel per lasciare circolare l'energia secondo una geometria precisa.”*

I COMPARTIMENTI IDRICI DEL CORPO

Esaminiamo sommariamente il modo in cui l'Acqua si distribuisce in diversi compartimenti nel corpo umano.

Per prima cosa ricordiamo l'ineguaglianza della sua distribuzione secondo i tessuti: i denti ne contengono il dieci per cento, il plasma il novanta per cento. I due grandi compartimenti idrici sono rappresentati dall'Acqua extra - cellulare che totalizza il venti per cento del peso del corpo e l'Acqua cellulare che ne trattiene il cinquanta per cento.

Il compartimento extra - cellulare costituisce il mezzo interno di Claude Bernard, intermediario tra la vita delle cellule e il mondo esterno. In compenso la sua “costanza” poggia su un equilibrio estremamente attivo e dinamico. Si divide in liquido plasmatico che rappresenta i fluidi del sangue e si stima al cinquanta per cento del peso del corpo, e in liquidi interstiziali e linfa che rappresentano dal quindici al venti per cento di questo stesso peso.

Per il neonato l'acqua costituisce il settantasette per cento del peso totale, questo compartimento extra - cellulare è molto più importante poiché rappresenta da trenta a quaranta per cento del peso del bambino, e ciò spiega il carattere gravissimo delle perdite d'acqua nel caso di gastroenteriti o di tossicosi.

L'acqua interstiziale raccoglie l'acqua intracellulare; la linfa e i liquidi non sanguigni come l'umore acqueo dell'occhio, il liquido sinoviale delle articolazioni e il liquido cefalo – rachidiano proteggono il midollo e l'encefalo, e isolano relativamente il cervello tramite la barriera emato – encefalica.

Il compartimento cellulare, di difficile studio, come si è potuto intravedere sopra, raccoglie la metà del peso del corpo in Acqua.

La sua composizione la distingue formalmente dalla trama extra - cellulare, con la quale persegue uno scambio costante di ioni, da una parte all'altra della membrana cellulare. Questa membrana esprime una permeabilità selettiva, legata a un intervento attivo della cellula stessa e modificabile dagli enzimi o dagli ormoni.

MOVIMENTO DEGLI ELETTROLITI TRA CENTRI INTRA ED EXTRA – CELLULARI.

Il sodio (Na) domina grandemente nel mezzo extra – cellulare (142 m/eq per litro) mentre il potassio (K) è maggioritario nella cellula (100 a 150 m/eq per litro). Avviene un'espulsione costante fuori della cellula di una quantità di sodio uguale a quella che il gradiente chimico (osmosi selettiva) e elettrico (il centro intracellulare è elettronegativo rispetto al mezzo extra – cellulare) fa penetrare nella cellula.

Un processo simile, in senso inverso, per il potassio spiega che il mantenimento delle concentrazioni per ciascuno dei compartimenti extra e intra cellulari non sia in conclusione che la conseguenza di un equilibrio costantemente messo in discussione tra il flusso degli ioni (Na e K) che rientrano e quelli che escono, da una parte all'altra della membrana cellulare.

LA FUNZIONE RENALE

Il ruolo del rene è di conservare l'equilibrio della composizione chimica del plasma sanguigno e dello spazio extra – cellulare effettuando una filtrazione intensa e continua del plasma sanguigno. Ricevendo così il 20 % dell'eiezione cardiaca, i reni sono sottoposti a una perfusione specifica che raggiunge quattro millilitri di sangue per grammo di parenchima renale, valore molto più importante che quello degli altri grandi organi.

Il perfezionamento che rappresentano nell'evoluzione dell'apparato escretore è inseparabile in effetti dal conseguimento, nel corso dell'evoluzione, di un sistema circolatorio chiuso.

La loro unità funzionale è rappresentata da un dispositivo microscopico e perfezionato, il nefrone. Ogni nefrone è formato da due parti principali, il glomerulo ed un lungo canale prolungato e contornato a gomito, il tubulo.

Il glomerulo è una piccola camera emisferica che riceve, da un'arteriola afferente, un grappolo di capillari circondati da una capsula detta di Bowmann. Il polo d'arrivo dell'arteria è il polo vascolare. L'urina primitiva filtra dai capillari verso lo spazio delimitato dalla capsula di Bowmann o camera glomerulare. L'urina discende tramite il polo urinario del glomerulo verso il tubulo.

Attraverso l'esistenza di differenti pressioni tra i capillari sanguigni e lo spazio capsulare (camera del glomerulo) così come per fenomeni di semplice diffusione indipendenti delle pressioni, si forma un ultra-filtrato :l'urina primitiva.

E' formata d'acqua e da piccole molecole la cui filtrazione dipende dalla loro grandezza (che deve essere abbastanza piccola per passare dai pori della membrana glomerulare che è relativamente permeabile) ma anche dalla loro forma, e persino dalla loro carica (le molecole a carica negativa passano meno facilmente che le molecole neutre). Il volume d'acqua dipenderà, unicamente da una "efficace pressione di filtrazione".

In condizioni fisiologiche l'ultrafiltrazione ferma la quasi totalità delle proteine del sangue.

Così, centoventi millilitri d'urina primitiva sono prodotti ogni minuto e si può considerare a questo punto che la totalità del volume sanguigno di un essere umano di 70 kg sarà filtrata circa sessanta volte al giorno, cioè una filtrazione ogni venti minuti.

Con ogni probabilità questo primo stadio corrisponde alla funzione cinese dei Reni, e più precisamente dei Reni YIN.

E' interessante constatare la corrispondenza esistente tra la stima cinese del tempo necessario alla realizzazione di un ciclo completo di YING QI l'energia nutritiva (vicina al sangue) nei dodici meridiani del corpo, che rappresentano due KE (due tacche di clessidra, cioè ventotto minuti quarantadue secondi) e quella della purificazione completa del volume sanguigno dal glomerulo renale, sia una ventina si minuti.

Si considerano nel capitolo 40 del LING SHU, che l'Energia circolando nei dodici meridiani è "disturbo del chiaro". Ora si conosce la stretta connessione esistente nei testi tra l'energia nutritiva e sangue (XUE).

Infine segnaliamo la frase del classico NAN JING (commento alla difficoltà 66) : *"Sotto l'ombelico, nell'intervallo tra i reni si colloca il Soffio irrequieto. E' la vitalità stessa dell'uomo. E' la base e la radice dei dodici meridiani, ecco perché gli viene dato il nome di Fonte originale."*³

Ritroveremo la stessa domanda quando studieremo i dodici percorsi dell'acqua .Questi percorsi che seguono l'organizzazione dei meridiani nei sei livelli e dodici specifici circuiti , corrispondono alla fase di abbassamento, di purificazione e di raffreddamento dei liquidi, prima della loro raccolta nella vescica. La loro associazione ai meridiani li collega indirettamente al sangue: **il sangue** è in effetti **formato da Energia nutritiva** che circola nei meridiani, e da **liquidi organici** che gestiscono i percorsi dell'Acqua. Si può avere la percezione che la fisiologia occidentale, le cui basi e scelte ideologiche sono scientificamente rigide, identifichi questi processi con il meccanismo della filtrazione glomerulare. Qui solleviamo solamente la questione.

Il tubulo renale, che si diparte dal glomerulo, è costituito di un tubo prossimale localizzato nella corticale renale, un esile segmento detto ansa di Henlé, con un braccio discendente, un gomito e un braccio ascendente, quindi un tubo distale che sbocca nel tubo collettore.

Le cellule del tubulo prossimale vanno a riassorbire e modificare più di ottanta per cento del filtrato glomerulare ma sono le parti tubulari seguenti ad effettuare una regolazione dettagliata e precisa dell'escrezione dell'acqua, degli elettroliti e degli ioni idrogeno.

Esiste una grande variabilità nelle diverse sezioni dei tubuli. Vicini del glomerulo, i collegamenti tubulari sono larghi e favoriscono una forte permeabilità .Ciò consente al filtrato di essere sempre in equilibrio osmotico (concentrazione di sostanze sciolte) con il plasma sanguigno.

I movimenti di secrezione o di riassorbimento attraverso i tubuli renali possono essere passivi, cioè effettuarsi con semplice movimento di diffusione (per differenza di concentrazioni). E' il caso dell'urea, riassorbita passivamente. Certi acidi e basi deboli vengono riassorbiti in questo modo.

3. Vedi il testo e il commento nel *Montée des Nuages, Descente des Pluies* pp. 166-167.

I processi tubulari possono anche essere attivi. Così il glucosio e i fosfati sono riassorbiti nei limiti della portata massima di riassorbimento tubulare.

Il tubulo prossimale si incarica di riassorbire quasi totalmente gli aminoacidi (unità biochimiche che costituiscono le proteine).

L'urina va dunque a conoscere una serie di regolazioni tramite movimenti dell'acqua e delle sostanze disciolte nelle due direzioni, cioè intra ed extra - tubulare.

Se l'urina è isotonica al plasma nel tubulo prossimale, diventa progressivamente ipertonica nel braccio discendente fino al gomito dell'ansa di Henlé.

L'ipertonicità diminuisce lungo il braccio ascendente, fino a dare urina ipotonica all'ingresso del tubulo distale.

Nel tubulo distale l'urina diventa isotonica ma se le urine devono essere poco abbondanti equilibreranno la loro pressione osmotica con il tessuto circostante al tubo collettore e finalmente saranno ipertoniche all'uscita.

In caso di urine chiare e molto abbondanti, le urine rimangono ipotoniche nel tubulo distale e nel tubo collettore dove l'ipotonicità può anche incrementare.

In tutti questi processi, i movimenti del sodio giocano un ruolo determinante. E' massicciamente riassorbito lungo i tubuli prossimali e distali. L'assorbimento più importante (tre quarti del sodio) si ottiene lungo il tubulo prossimale, così come per l'acqua e il cloro. Alla fine del tubo prossimale, l'urina è persino di concentrazione identica a quella del filtrato glomerulare. Notiamo che questo riassorbimento è attivo e produce dunque un consumo d'Energia.

Nell'attraversamento dell'ansa di Henlé, il sodio viene un po' riassorbito nella branca ascendente.

Nel tubulo distale il sodio è ancora riassorbito in proporzione del dieci per cento della quantità filtrata dal glomerulo.

E' poco, ma è una fase molto importante, perché questo riassorbimento è regolabile: permette attraverso un controllo ormonale di mantenere la costanza dei tassi di sodio nell'organismo.

Così l'Aldosterone, ormone surrenale e mineral- corticoide stimola il riassorbimento del sodio. La sua secrezione può essere direttamente attivata attraverso il tasso di sodio nel sangue, o indirettamente attraverso l'ACTH (adreno-cortico-tropina ipofisaria) avvertita attraverso la diminuzione della massa sanguigna ed emessa attraverso il lobo anteriore dell'ipofisi.

L'ormone antidiuretico (ADH) ha il potere di aumentare la permeabilità osmotica delle pareti delle differenti parti del nefrone. La sua secrezione è innescata dai nuclei sopra -ottici dell'ipotalamo che sono degli osmo- recettori⁴ così come dai recettori della volemia⁵ alla base dell'orecchietta sinistra del cuore. Così la quantità di urine alla fine prodotte varia da 0.5% del volume filtrato in caso di disidratazione a 15% di questo volume in caso di importante ingestione d'acqua.

Costatiamo che la portata di filtrazione glomerulare ha subito nei tubuli renali un riassorbimento d'acqua che oscilla tra 87% a 99% della portata stessa, di cui circa l'80% ,come abbiamo esaminato,avviene nel tubo prossimale.

Questo insieme di sottili regolazioni, filtrazioni successive, con variazioni costanti di concentrazioni delle sostanze essenziali alla vita (sodio, potassio, glucosio, aminoacidi) ricorda fortemente la funzione cinese della vescica, PANG GUANG. La vescica, la cui "frequenza energetica" è situata a livello TAI YANG, YANG supremo, in effetti rappresenta il più lungo dei meridiani e il più direttamente interessato all'insieme YANG del corpo (punti SHU di reattività posteriore YANG degli organi e dei visceri, punti di cinque BEN SHEN o fasi fondamentali dello Spirito...)

La vescica decide la quota dei liquidi che saranno definitivamente riassorbiti e sotto l'influenza dei reni ,del fegato e dell'intestino tenue si forma l'Energia WEI, difensiva e pulsionale , che manterrà le difese, il calore e la distribuzione dello YANG nelle diverse funzioni nell'organismo.

4. Ricettori sensibili alla concentrazione di sali plasmatici

5. Ricettori sensibili alle variazioni del volume sanguigno.

E' a questo livello che si capisce meglio la sua funzione di " capitale delle regioni " (ZHOU DU ZHI GUAN) il fatto che "*tesaurizza i liquidi organici superficiali e profondi*" e che "*la metamorfosi dell'Energia può uscirne*". (SU WEN 8)⁶.

Così la funzione di PANG GUANG cinese incomincia al livello dei tubuli renali e termina al serbatoio dell'urina che noi chiamiamo Vescica.

LA REGOLAZIONE DEL CAPITALE IN ACQUA

Gli apporti regolari idrici nell'organismo sono costituiti da Acqua come bevanda, che si valuta in un litro e mezzo, quella contenuta negli alimenti ammonta a circa un litro e l'Acqua che si forma nei tessuti per ossidazione dell'idrogeno presente negli alimenti (Acqua metabolica) trecentocinquanta millilitri.

Le eliminazioni e perdite d'Acqua quotidiane sono valutate: da un litro ad un litro e mezzo per le urine, da quattrocento a mille millilitri per la traspirazione passiva e insensibile alla superficie della pelle, da cento a cinquecento millilitri per il sudore, da quattrocento a cinquecento millilitri per l'aria espirata e infine da cinquanta a duecento millilitri attraverso le feci.

Il corpo umano benché contenga in media circa quaranta chili d'Acqua, non prevede una vera riserva d'Acqua. Una perdita di due litri scatena una sete intensa. Per una perdita di quattro litri, ci si ammala e una perdita di otto litri provoca la morte. Senza apporto d'Acqua, il corpo perde un litro al giorno e la morte sopraggiunge in un intervallo da quattro a sei giorni.

I MECCANISMI DELLA SETE

Tramite il respiro, la pelle e le urine perdiamo continuamente dell'Acqua. Abbiamo esaminato sommariamente gli scambi che si effettuano da una parte all'altra della membrana cellulare.

Se la perdita di liquidi è troppo forte (sudore, diarrea), l'alimentazione troppo ricca di sale o gli apporti d'Acqua sono insufficienti, il liquido extra – cellulare vede crescere la sua concentrazione in sostanze sciolte. La sua pressione osmotica aumenta e i liquidi intracellulari devono compensare questo squilibrio passando nel compartimento extra – cellulare. Ne risulta una disidratazione intracellulare e una sete corrispondente che può accompagnarsi a febbre e nervosismo.

Se si tratta invece di una perdita del volume di liquido extra – cellulare, l'esempio più corrente è quello di un'emorragia, non ci saranno effetti sugli scambi osmotici intra ed extra – cellulari poiché non ci saranno delle variazioni dei tassi di sostanze sciolte, ma solamente del volume globale extra – cellulare.

Questa situazione scatenerà una sete detta extra – cellulare accompagnata da tachicardia e da caduta della pressione sanguigna con ipotonia dei globi oculari e secchezza della pelle che manterrà la piega cutanea.

Così il fattore fondamentale che comanda la sete è umorale e riguarda un aumento della pressione osmotica del plasma per la mancanza del bere o per un uso eccessivo di alimenti salati. Gli osmorecettori registrano questo eccesso nell'ipotalamo.

In questo caso l'apparato ipotalamo – ipofisario, situato alla base del cervello secerne l'ormone anti – diuretico o ADH. Elaborato da certe cellule nervose dei nuclei sopra – ottici e paraventricolari dell'ipotalamo viene veicolato alla porzione posteriore dell'ipofisi dove viene immesso nel sangue. Provoca allora la sete. Sotto l'influenza dell'ADH i tubuli collettori renali diventano permeabili e riassorbono l'acqua così che le urine definitive saranno meno abbondanti e più concentrate in sostanze disciolte.

Gli osmo – recettori non esistono solamente al livello dell'ipotalamo, se ne descrivono anche nella bocca, nello stomaco, nell'intestino e lungo le pareti della vena porta che drena verso il fegato il sangue intestinale carico dei nutrimenti assorbiti.

6. Vedi *Montée des Nuages, Descente des Pluies* pp. 281-29

Si descrivono anche fattori annessi alla regolazione della sete nella bocca e nella faringe. La secchezza della bocca è legata alla diminuzione della secrezione salivare, che può effettivamente venire interrotta da una diminuzione dell'otto per cento del capitale d'acqua dell'organismo.

In caso di emorragia che coinvolge una perdita del volume liquido extra – cellulare, la ipovolemia provoca la secrezione di Renina dal rene, enzima che attiva la trasformazione dell'angiotensinogeno del fegato in angiotensina. Qui dunque interviene la coppia rene – fegato che riassume per noi le funzioni del Riscaldatore inferiore.

La contrazione dei vasi sanguigni che provoca l'angiotensina, riduce il letto vascolare, ciò compensa la perdita del volume sanguigno ristabilendo la pressione arteriosa. L'angiotensina agisce anche sulla cortico – surrenale favorendo la secrezione d'aldosterone.

L'aldosterone interviene allora al livello del tubo distale dei nefroni renali, favorendo il riassorbimento di sodio, e di conseguenza una ritenzione d'acqua propizia al ristabilimento del volume sanguigno. La secrezione di aldosterone dipende anche direttamente, come già abbiamo visto sopra, dai messaggi emessi dai recettori volemici dell'orecchietta destra del cuore, e dal rapporto sodio/potassio dei recettori centrali.

Notiamo quindi che a più livelli il nostro organismo prevede una precoce risposta alle minime variazioni di concentrazioni delle sostanze sciolte (osmolarità) e alle modificazioni del volume ematico circolante.

Viceversa, si descrivono dei meccanismi della “sazietà” che funzionano quando il deficit d'acqua dell'organismo è stato coperto.

Esiste anche un vero “contatore” bucco faringeo d'intervento immediato ma d'effetto fuggevole poiché il suo messaggio non dura che da dieci a quindici minuti. Un altro meccanismo complementare invece è più lento e legato all'osmolarità .

Ricordiamo in conclusione il controllo che alcuni visceri effettuano sui movimenti d'Acqua . Il Rene effettua una filtrazione intensa attraverso glomeruli raccogliendo l'Acqua e le sostanze sciolte nel plasma nelle vie urinarie iniziali. Forma l'urina primitiva.

Cento ottanta litri vengono filtrati in ventiquattro ore, ma la maggior parte di quest'acqua filtrata sarà riassorbita nella porzione prossimale del tubo renale, così come l'ottanta per cento di sodio.

La porzione regolabile dell'acqua è riassorbita al livello del tubo distale e del tubo collettore. L'acqua che sarà riassorbita indipendentemente dalle sostanze sciolte è chiamata “acqua libera”. Alla fine, il novantanove per cento dei 180 litri filtrati nelle 24 ore, saranno riassorbiti.

Vogliamo ancora ricordare che è in questa fase regolatrice che si individua nella medicina cinese la sinergia rene – vescica sui movimenti dell'acqua. L'intervento del rene si mostra a livello del glomerulo e del tubo prossimale. La funzione della vescica corrisponde al tubo distale e al tubo collettore. Lo stesso intestino tenue secerne una decina di litri . Saranno riassorbiti nei segmenti digestivi inferiori.

LE QUALITA' ENERGETICHE DELL'ACQUA DA BERE

Tenuto conto dell'importanza data alla qualità degli alimenti in generale, si può capire che i cinesi abbiano fatto l'inventario delle differenti qualità delle acque da bere in funzione della loro provenienza. Così lo scrittore taoista JIA MING (dinastia MING) ne mostra i differenti aspetti nel suo YIN SHI SU SHI, il cui primo capitolo è consacrato alle “Acque e Fuochi” :

“L'acqua piovana naturale è di sapore dolce, benché edulcorata, la sua natura è fredda. L'acqua piovana nata da violente tempeste non dovrebbe essere utilizzata. Le piogge regolari e quelle degli acquazzoni producono un'acqua traboccante, il suo sapore è dolce ma tenue.

L'acqua piovana che cade all'inizio della primavera: il suo carattere presenta la forza della “primavera nascente e della vita al suo sviluppo”. Per una donna sposata senza figli, il marito e la moglie dovrebbero berne ciascuno un bicchiere di questa acqua quel giorno stesso, così da poter concepire più facilmente. Ciò nasce dall'idea (rappresentata da questa stagione nel ciclo annuale) che tutte le cose possono allora essere generate.

La gelata d'inverno: il suo sapore è dolce, la sua natura è fredda. Per raccoglierla, bisogna utilizzare delle piume di pollo per raccoglierla in una bottiglia. Sigillatela con attenzione e conservatela in un luogo buio. Può rimanere a lungo senza deteriorarsi.

L'acqua di caverna con stalattiti: il suo sapore è dolce, la sua natura è tiepida. Quando la si pesa, si nota che è più pesante di ogni altra acqua e che quando la si scalda, se si vedono comparire sali

o cristalli allora si tratta di autentico liquido di stalattiti delle caverne. Quando la si beve, produce lo stesso effetto benefico che le pietre di stalattiti propriamente dette (utilizzate in farmacopea). Le montagne (o le caverne con stalattiti) dovranno contenere della giada e le piante e gli alberi dovranno essere lussureggianti. Tra le popolazioni che vivono vicino a simili montagne, molti raggiungeranno la longevità. Così le conseguenze benefiche dell'umidità (letterariamente "la saliva") delle pietre di giada diventano evidenti."

Lo stesso tè vede la sua qualità condizionata dall'acqua che si sceglie per l'infusione. Il letterato OU YANG XIU delle SONG del Nord dedica grandi considerazioni sui luoghi dove si può trovare la miglior acqua per farne il thé.

Secondo alcune fonti, la più stimata si trova in una località vicino all'imboccatura del fiume YANG ZI JIANG. Delle acque molto apprezzate ma di seconda classe sono concentrate nelle sorgenti delle province XING JIANG e del ANHUI.

In generale si dà la preferenza alle acque risalite alle fonti e ai piedi delle cascate d'acqua vicine ai monasteri buddisti o taoisti. Il potere spirituale dell'acqua, il suo LING o il suo DE sono allora presi in considerazione.

L'ACQUA E I LIQUIDI ORGANICI

"Conoscendo la mia stessa quantità
sono io, io tiro, faccio appello su tutte le mie radici,
il Gange, il Mississippi,
il folto ciuffo dell'Orinoco,
il lungo filo del Reno,
il Nilo con la sua doppia vescica..."

Paul Claudel
Cinq Grandes Odes

"...l'acqua si rivela di volta in volta
con il suo mezzo emolliente
e con il suo ruolo agglomerante.
Lega e scioglie."

G. Bachelard
L'Eau et les Rêves

Il JING ha due vie d'espressione diretta nel mondo esteriore: il secco e l'umido, per riprendere due termini cari all'antica Medicina di Ippocrate.

I sapori esprimono JING, dal punto di vista delle cinque famiglie di forma della natura: essi ne stabiliscono le differenze

I liquidi esprimono JING, dal punto di vista dell'impersonalità che lo caratterizza. Il suo apporto è come una trabecolatura, sostiene e poi sottende ogni forma alla sua origine e nella sua crescita.

I gusti costruiscono e distruggono costantemente le strutture del corpo e ne condizionano l'organizzazione.

L'Energia circolante, che è la sorgente di questi due movimenti inversi, ne regola però la misura e il ritmo assicurando la permanenza delle strutture dell'organismo.

Come l'Energia che li spinge, i liquidi circolano attraverso le vallate, le cavità, penetrano nelle reti e nei condotti e percorrono tutte le strutture del corpo. Contrariamente all'Energia, i liquidi se circolano non svuotano, ma riempiono la struttura del corpo irrigandola. Rappresentano la miglior immagine dello

JING, Principio vitale spinto dal QI, l'Energia. I liquidi ci danno il composto JING QI, vita incondizionata (JING) trasmessa da un movimento orientato. (QI).

I DODICI PERCORSI DELL'ACQUA

Il soggetto dei dodici percorsi dell'Acqua viene trattato una sola volta, al **capitolo 12 del LING SHU** e ci insegna che *“ci sono dodici meridiani (JING MAI) che corrispondono, all'esterno, a dodici percorsi dell'Acqua (JING SHUI) e che appartengono, all'interno, ai cinque organi e ai sei visceri (WU ZANG LIU FU).*

Questa formulazione sembra ben indicare che i percorsi d'acqua costituiscono un legame dinamico e sostanziale tra i dodici sistemi (dei quali due sistemi sono solo funzionali: il Maestro del Cuore e il Triplice Riscaldatore) in profondità, e le loro emergenze funzionali e vettoriali alla superficie della pelle, cioè dal sistema dei dodici meridiani principali.

Questo legame dinamico va a costituire uno degli aspetti del fenomeno d'insieme che noi abbiamo intitolato “respirazione dei liquidi” e riguarderà essenzialmente i liquidi “vettorializzati” dai dodici meridiani principali, secondo l'organizzazione strategica dei sei livelli energetici del corpo.

Così indipendentemente dal sangue, XUE, i cui costituenti di base associano l'Energia nutritiva RONG QI e i liquidi organici JIN YE, esiste un'altra circolazione, propriamente liquida, che stimola e orienta l'Energia nutritiva, e che segue grossolanamente le stesse traiettorie senza comunque confondersi.

Il seguito del testo ci dà una conferma:

“I percorsi dell'Acqua ricevono i liquidi e li fanno circolare. I cinque organi corrispondono al Soffio dello SHEN (Spirito creatore individuale) allo HUN (Forza attiva e stimolante dello Spirito) al PO (Forza costruttiva e rigenerante dello Spirito) e li immagazzinano. I sei visceri ricevono gli alimenti e li fanno circolare, integrano il Soffio e lo sviluppano .

I vasi ricevono il sangue e li fanno prosperare .

Nelle quattro circolazioni qui ricordate, si nota la menzione di due movimenti profondi (organi e visceri) e di due movimenti in parte periferici (percorsi dell'Acqua e circolazione sanguigna).

Tra i movimenti profondi, quello che si indirizza agli organi-funzioni consiste nel potere lasciato loro, di tesaurizzare il Principio vitale JING e di integrarlo in uno dei cinque aspetti fondamentali di SHEN, di cui ciascuno di questi organi è responsabile. Il movimento dei sei visceri è quello dell'integrazione degli alimenti e della trasformazione delle loro Energie, che coordina il sistema del Triplice Riscaldatore.

Per gli organi – funzioni (ZANG), prevale il rafforzamento (o la trasformazione) del progetto innato (SHEN) attraverso Principio vitale acquisito . Per i visceri vuoti (FU), predomina il potere di trasformazione delle Energie acquisite e la loro immissione verso le circolazioni esterne (meridiani).

Vediamo ora, secondo il testo, gli altri due movimenti che sono presi in conto alla periferia del corpo: sono menzionati i “percorsi dell'Acqua” (JING SHUI) che ricevono e fanno circolare i liquidi e i vasi (MAI) che ricevono e fanno circolare il sangue.

Non c'è nessuna altra menzione, se non dell'intermediazione del sangue circolante dell'Energia nutritiva propriamente detta RONG. Bisogna dunque verosimilmente comprendere che ci viene suggerito un parallelismo tra gli organi profondi che tesaurizzano le fasi fondamentali di SHEN, cioè il potere organizzatore (BEN SHEN) e i vasi sanguigni che veicolano il sangue in tutto il corpo

e in particolare nella sua periferia. (ricordiamoci con il LING SHU che il sangue veicola SHEN QI, L'Energia dello Spirito).

Si può stabilire un altro parallelismo tra i sei visceri che assorbono gli alimenti e fanno poi circolare substrati ed energie raccolte con i percorsi dell'Acqua che ricevono i liquidi "attivi" per poi distribuirli seguendo l'organizzazione dei livelli energetici dei dodici meridiani.

Su alcuni punti comparabili, è già stato stabilito un rapporto nel capitolo V del SU WEN:

“Lo YANG limpido esce dai lineamenti cutanei (COU LI) Lo YIN torbido attraversa i cinque visceri pieni.”

“Lo YANG limpido riempie i quattro membri, lo YIN torbido ritorna ai sei visceri vuoti.”

La parte superficiale dei liquidi JIN, o YANG limpido, si vede così tributaria di due modi complementari di gestione:

°Uno a dominante statica la porta a rendersi puntualmente disponibile al livello dei microcanali che attraversano la superficie della pelle; in correlazione diretta con uno YIN torbido, o parte profonda dei liquidi YE che attraversano gli organi pieni, e le loro strutture annesse (liquidi intraossei, intra-articolari, cefalo-rachidiani, intra-oculari...).

°L'altra a dominante dinamica la conduce a "riempire le quattro membra", cioè verosimilmente a seguire il flusso energetico i cui grandi assi percorrono gli arti nei due sensi. Si stabilisce questa volta una correlazione diretta con i visceri vuoti, che gestiscono i liquidi torbidi in via d'assorbimento o di eliminazione per la loro funzione comune al Triplice Riscaldatore.

Se si ricorda l'enunciato del **capitolo 81 del LING SHU**¹, si vede come il pensiero tradizionale associ i due modi d'estrazione dello YANG puro formando i liquidi chiari e superficiali (JIN), e in quale modo li fa partecipare contemporaneamente all'irrigazione cutanea pur associandoli ai liquidi profondi, gli YE, alla formazione del sangue al riempimento dei vasi e a quello dei meridiani principali:

“Gli Intestini e lo Stomaco ricevono i semi, il Fuoco Superiore fa uscire il Soffio QI, ciò che intiepidisce la divisione delle carni, nutre e arricchisce le ossa e le articolazioni, fa comunicare i lineamenti cutanei (COU LI).”

1 Vedi *“La Rumeur du Dragon et l'Ordre du Tigre”* pp. 110-122

Si capisce già da questo primo passo che se il Riscaldatore Superiore distribuisce l'Energia sotto le sue forme difensive, WEI (*intiepidisce la divisione delle carni*) e nutritiva RONG (*nutre e arricchisce le ossa e le articolazioni*) agisce sui liquidi nello stesso movimento: qui per primo l'aspetto JIN che fa comunicare i lineamenti cutanei e si lega agli organi pieni, ma anche l'aspetto YE poiché il testo descrive la nutrizione e il mantenimento delle ossa e delle articolazioni.

“Il Fuoco centrale fa uscire il Soffio QI come della rugiada, sale e si diversifica nelle piccole e grandi valli del corpo, penetra i condotti, i vasi MAI sottili (SUN) come dei fili.”

In questa nuova descrizione, il movimento parte dal Riscaldatore Medio, ed è chiaramente riferito all'Energia nutritiva RONG portatrice di liquidi organici estratti di recente dal bolo alimentare dallo Stomaco, poi dalla Milza. L'immagine della rugiada annuncia in effetti un'alleanza intima d'Energia e di liquidi raffinati.

Il riversamento nelle piccole e grandi valli della periferia del corpo ne fa una produzione la cui diffusione è divisa da quella dei liquidi superficiali, JIN, nei lineamenti cutanei.

Si capisce meglio la ragione per cui i termini che designano i liquidi organici, JIN la loro emissione superficiale e YE la loro fase profonda, sono quasi sempre uniti sotto forma di YIN JE. Si

comprende come gli JIN, o liquidi superficiali, che dominano le emissioni energetiche uscite direttamente dal Riscaldatore superiore, s'associano agli YE, i liquidi profondi, il cui veicolo energetico scaturisce dal Riscaldatore medio.

E' allora prevedibile che dopo passaggio e distribuzione tramite i Polmoni le due forme dinamiche dell'Acqua, che sono solo momentaneamente distinte, si uniranno al livello di tutti i vuoti, cavità e canali che gravitano sulla pelle per associare i loro rispettivi apporti, prima di separarsi nuovamente sempre a partire dalla pelle, per rivestire le nuove funzioni differenziate JIN e YE.

“I liquidi organici superficiali e profondi, JIN YE, si armonizzano e si adattano reciprocamente, c'è il cambio BIAN e metamorfosi HUA, allora questo diventa rosso e forma il sangue, XUE.”

Si percepisce così di come il testo associ tutte le emissioni energetiche periferiche (RONG e WEI) a quelle dei liquidi organici. Sono movimenti contemporaneamente differenziati e indissociabili. Il sangue è prodotto a partire dall'insieme della coscienza periferica del corpo (SHEN) e sotto l'effetto di una rivoluzione completa e ben manifestata da BIAN – HUA, cambiamento e metamorfosi simbolizzata dal TAI JI (diagramma dello YIN/YANG) completo. L'organizzazione della fisiologia del Triplice Riscaldatore a questo punto pone la questione dei dodici percorsi dell'Acqua (SHI ER JING SHUI) chiaramente differenziati dal capitolo 12 del LING SHU dei “vasi che ricevono il sangue e li fanno prosperare (YING).”

Riprendendo i termini del LING SHU 12 e del LING SHU 81, abbiamo messo in parallelo la questione delle grandi fasi dello Spirito (BEN SHEN) nei cinque organi pieni, e la formazione del sangue alla periferia del corpo a partire da questa “rugiada” del Riscaldatore medio proiettata nelle “valli” cutanee.

Nello stesso modo, abbiamo associato (LING SHU 12) il movimento dei sei visceri che sviluppano il Soffio a partire dagli alimenti, e i dodici percorsi dell'Acqua che gravitano sotto la pelle.

Benché in parte formali (perché tutti questi movimenti fisiologici sono completamente intricati) questi parallelismi mettono tuttavia in evidenza delle polarità e delle predominanze:

- **Il sangue** la cui composizione e gestione dipende prima dagli organi-funzioni, gli ZANG, è SHEN QI, cioè un'Energia portatrice di forze configurative globali dell'individuo, condizionate dalla sua origine e dal suo divenire.
- **Le energie e i liquidi “vettorializzati”**, circolando secondo le traiettorie dei meridiani principali, sono JING QI. Sia per le Energie portatrici di Principio vitale preso dall'Acqua e dagli alimenti ingeriti dai visceri vuoti, i FU, e distribuito alla periferia del corpo come influsso nutritivo (RONG o YING) difensivo (WEI) sia per i liquidi organici (JIN-YE).

Pertanto constatiamo che il testo del LING SHU 81, dopo aver ben dissociato le produzioni e le rispettive distribuzioni dei Riscaldatori medio e superiore, dopo poi averli associati nel processo stesso della formazione del sangue, sembra confondere ancora le modalità di circolazione e i rispettivi canali del sangue (XUE) e dell'Energia nutritiva (RONG).

“Il sangue s'armonizza, i vasi sottili come dei fili (SUN MAI) si riempiono e debordano i primi, riversano il loro contenuto verso i vasi secondari (LUO MAI), quando si riempiono, versano a loro volta il loro contenuto verso i meridiani principali, i JING MAI.”

Abbiamo già a lungo commentato il metodo secondo cui i testi classici confondono e poi distinguono, nei vari contesti, il sangue XUE, e l'Energia RONG, e come procedono per i loro rispettivi canali, DONG MAI “arterie” per il sangue, JING MAI “meridiani” per l'Energia RONG, talvolta confusi in MAI o JING MAI per l'insieme.

Quindi è necessario esaminare con il termine JING SHUI l'esistenza di flussi liquidi situati nel contesto dei meridiani principali, ma privi di MAI cioè di specifici condotti, contrariamente al sangue e all'Energia nutritiva.

Queste modalità fanno pensare a dei flussi nei meridiani divisi e specifici per tutte le Energie e per tutti i substrati, organizzati secondo la distribuzione strategica dei sei livelli energetici: la circolazione nutritiva, difensiva, ancestrale e talvolta la circolazione sanguigna. Ciascuno di questi dodici percorsi dell'Acqua sarà individuato secondo questi livelli.

Se si esamina la fine del testo del LING SHU 81 si vede che, tramite l'intermediazione di questi JING MAI o meridiani principali, il testo ricorda l'insieme dei movimenti ciclici dell'Energia e del sangue, imperniati sul movimento respiratorio:

“Lo YIN e lo YANG allora si spandono e la respirazione si anima. Questa circolazione ha delle regole che condizionano le sue traiettorie, i suoi cicli hanno dei principi direttivi e s'armonizzano con il Cielo.”

E' interessante constatare che il LING SHU 12 descrive i dodici percorsi dell'Acqua a proposito di un problema pratico terapeutico ben preciso: quello delle variazioni di profondità alle quali sono sottomesse le diverse introduzioni degli aghi in funzioni dei luoghi del corpo e dei contesti di trattamento. E' logico che i flussi dei liquidi che sono governati in profondità dai meridiani principali ed in superficie dai meridiani tendino – muscolari (JING JIN) che veicolano l'Energia WEI, possano reagire diversamente in funzione del grado di profondità al quale l'ago di agopuntura è stato inserito.

Si evince allora il ruolo che possono giocare questi meridiani sulle distribuzioni loco – regionali e generali dei liquidi nel corpo.

Così come il vento mobilita le acque in natura, l'Energia vettorializza i liquidi che i Polmoni ricevono e suddividono a livello della pelle.

Un ultimo problema si pone. A livello di quale precisa sequenza della gestione dei liquidi possiamo localizzare la circolazione dei dodici percorsi dell'Acqua?

Ricordiamo qui il testo del SU WEN 21 che riassume complessivamente l'assorbimento e la distribuzione dell'Acqua:

“Le bevande entrano nello Stomaco. Il Soffio portatore del Principio vitale viaggia e abbonda. Sale e si trova veicolato verso la Milza.

Il Soffio della milza propaga il Principio vitale (dell'Acqua).

Questo sale e raggiunge allora i Polmoni, facendo comunicare e regolarizzando la via dei liquidi (SHUI DAO).

C'è allora una discesa e un trasporto (dei liquidi) verso la Vescica.”

Così come l'abbiamo commentato a lungo nel *La Rumeur du Dragon et l'Ordre du Tigre*,² i liquidi ingeriti dallo Stomaco sono trasmessi alla Milza, che li propaga allora sotto forma d'umidità riempiendo l'insieme del corpo, attraverso un movimento estensivo (salita delle nuvole) che noi abbiamo definito “inspiro dei liquidi”.

Questa ascesa con esteriosizzazione raggiunge allora i Polmoni, non solamente l'organo “*coperchio dei visceri*”(SU WEN 42) che ferma questa salita di liquidi, ma anche la funzione tessutale ad esso associata, l'insieme della pelle che assorbe i liquidi attivi in ogni sua scanalatura, come ce l'ha mostrato il LING SHU 81.

A partire dai polmoni e dalla pelle si produce allora una “comunicazione” (TONG) e una “regolarizzazione” della via delle Acque (SHUI DAO) che termina con un trasporto (SHU) ed a un abbassamento dei liquidi XIA in direzione della Vescica (discesa delle piogge).

Abbiamo denominato “espiro dei liquidi” questo secondo movimento diretto dai Polmoni e la pelle, che conduce i liquidi raccolti, dopo la loro esteriorizzazione cutanea nelle traiettorie determinate dai sei livelli energetici e i dodici meridiani. Queste precise vettorializzazioni stabiliscono effettivamente una rete di comunicazione e di regolarizzazione che chiamiamo SHUI DAO, “*La Via delle Acque*”.

Questa “discesa delle piogge” può essere rapportata alla fase “Disturbo del Chiaro” definito dal LING SHU 40:

*“Il Soffio torbido dei Polmoni scende e si dirige verso i percorsi d’Energia, all’interno, si accumula nei Mari.”*³

E’ dunque a questa fase di discesa dei liquidi che appartengono i dodici percorsi dell’Acqua. La fine del capitolo 21 del SU WEN ci dà d’altronde una certa conferma:

“Il principio vitale dei liquidi si espande da tutte le parti (SIBU ‘nei quattro settori’). Affuisce congiungendo i cinque percorsi d’Energia (tutti i meridiani comandati dall’Energia dei cinque organi).

Si armonizza alle quattro stagioni e permette di valutare e di misurare lo Yin/YANG dei cinque visceri, al fine di garantire la stabilità.”

Questa conclusione non è senza rapporto con quella menzionata sopra dal capitolo 81 del LING SHU a proposito della distribuzione del sangue secondo le traiettorie dei JING MAI:

“Lo YIN e lo YANG allora si espandono e la respirazione si anima. Questa circolazione ha delle regole che condizionano le sue traiettorie, i suoi cicli hanno dei principi direttivi e s’armonizzano con il Cielo.”

2. Vedi: *La Rumeur du Dragon et l’Ordre du Tigre*, pp. 134-143

3. Vedi: *Montée des Nuages, Descente des Pluies*, p. 115

Questi testi ci indicano che la fase di discesa dell’Energia, del sangue, dei liquidi è proprio quella che permette tutte le regolazioni e tutti gli adattamenti necessari per definire in ogni istante i contorni cutanei, di farli vivere . In accordo con le Energie dei visceri profondi all’interno, e i ritmi mutevoli del cosmo condizionati dalle leggi del Cielo sulla Terra, lo YIN/YANG e le quattro stagioni all’esterno.

I dodici percorsi dell’Acqua rappresentano una di queste modulazioni . Distribuiscono in modo direttamente dipendente a quello dell’Energia (RONG e WEI) e del sangue, il viatico il più impersonale e più necessario ad ogni organismo ed a ogni vita : l’Acqua.

BREVE RICHIAMO AI SEI LIVELLI ENERGETICI

Ricordiamo che le dodici traiettorie dei meridiani principali hanno quattro itinerari correlati (LING SHU 38):

* *I tre meridiani YIN della mano* vanno dagli organi profondi fino alla punta delle dita (Polmoni, Cuore, Maestro del Cuore).

* *I tre meridiani YANG della mano* risalgono dalle dita fino alla testa (Intestino tenue, Triplice Riscaldatore, Intestino crasso).

* *I tre meridiani YANG del piede* partono dalla testa e raggiungono le dita dei piedi (Vescica, Cistifellea, Stomaco).

* *I tre meridiani YIN del piede* vanno dai piedi verso l'addome e poi si diramano verso il torace per unirsi ai tre YIN della mano (Milza, Reni e Fegato).

Tutti i meridiani passano dalle estremità sia dalle punta delle dita ,sia dall' estremità dei piedi. I loro punti si chiamano punti JING e rappresentano i momenti di passaggio da un meridiano YIN a un Meridiano YANG per le mani, da una meridiano YANG a un meridiano YIN per i piedi.

Le mani e i piedi costituiscono dunque dei luoghi di cambiamento di polarità YIN/YANG o YANG/YIN e di conseguenza delle zone di altissima Energia.

D'altronde, i meridiani **YANG** delle dita risalgono alla testa (Intestino tenue, Triplo Riscaldatore, Intestino crasso) poi confluiscono con i meridiani YANG della testa che discendono verso le dita dei piedi (Vescica, Cistifellea, Stomaco).

Questi tre collegamenti fondano i tre livelli energetici YANG.

* I meridiani dell'Intestino tenue e della Vescica formano il livello TAI YANG o YANG supremo.

- Il meridiano dell'Intestino tenue che comincia alla mano è chiamato SHOU TAI YANG o TAI YANG della mano.

- Il meridiano della Vescica che termina la piede è chiamato ZU TAI YANG o TAI YANG del piede.

* Il meridiano del Triplice Riscaldatore e della Cistifellea formano il livello SHAO YANG o YANG minore.

- Il meridiano del Triplice Riscaldatore comincia alla mano. E' chiamato SHOU SHAO YANG o YANG minore della mano.

-Il meridiano della Cistifellea termina al piede e ha il nome di ZU SHAO YANG o YANG minore del piede.

* I meridiani dell'Intestino crasso e dello Stomaco formano il livello YANG MING o Luce dello YANG.

-Il meridiano dell'Intestino crasso comincia alla mano. Si chiama SHOU YANG MING o Luce dello YANG della mano.

-Il meridiano dello Stomaco termina al piede. Si chiama ZU YANG MING o Luce dello YANG del piede.

I meridiani **YIN** che, dai piedi risalgono verso l'addome e il torace (Milza, Reni, Fegato) si uniscono nelle profondità di quest'ultimo con i meridiani YIN che vanno dal torace verso le dita (Polmoni, Cuore, Maestro del Cuore).

Questi tre collegamenti di Yin a YIN nella profondità toracica fondano i tre livelli energetici YIN.

*Il meridiano della Milza e quello dei Polmoni formano il livello TAI YIN o YIN supremo.

-Il meridiano dei Polmoni che termina alla mano è chiamato SHOU TAI YIN o YIN supremo della mano.

-Il meridiano della Milza che comincia al piede è chiamato ZU TAI YIN o YIN supremo del piede

*Il meridiano del Fegato e quello del Maestro del Cuore formano il livello JUE YIN o YIN "impoverito".

-Il meridiano del Maestro del Cuore che termina alla mano è chiamato SHOU JUE YIN o YIN impoverito della mano.

-Il meridiano di Fegato che comincia al piede è chiamato ZU JUE YIN o YIN impoverito del piede.

* Il meridiano dei Reni e quello del Cuore formano il livello SHAO YIN o YIN minore.

-Il meridiano del Cuore termina alla mano ed è chiamato SHOU SHAOYIN o YIN minore della mano.

-Il meridiano dei Reni che comincia al piede è chiamato ZU SHAO YIN o YIN minore del piede.

Questa presentazione dei dodici meridiani secondo la loro appartenenza a uno dei sei livelli energetici e a una delle due estremità (mani e piedi) ci permette di meglio localizzare l'interessante vicinanza e la somiglianza di traiettoria che presentano i dodici percorsi dell'Acqua che percorrono territorio cutaneo nella sua globalità, stabilendo un rapporto stretto, dal punto di vista dei liquidi tra i visceri profondi e la scia energetica alla superficie del corpo.

LE TRAIETTORIE LIQUIDE DEI TRE LIVELLI ENERGETICI YANG DEL PIEDE

Cominciamo lo studio dei dodici percorsi dell'Acqua da quella delle tre circolazioni energetiche YANG del piede.

“Lo YANG supremo del piede (ZU TAI YANG) all'esterno si accorda con “l'Acqua pura”, all'interno dipende dalla Vescica e comunica con la via delle acque.”

“Lo YANG minore del piede (ZU SHAO YANG) all'esterno si accorda con l'acqua del fiume WEI, all'interno dipende dalla Cistifellea.”

“La Luce dello YANG del piede (ZU YANG MING) all'esterno si accorda con l'acqua del Mare, all'interno dipende dallo Stomaco.”

Lo **ZU TAI YANG** o YANG supremo del piede è un percorso dell'Acqua che corrisponde al luogo energetico del meridiano della Vescica. E' la più lunga traiettoria energetica del corpo che va dall'angolo interno dell'occhio all'angolo esterno del quinto dito del piede passando per la parte superiore(cranio) e posteriore del corpo (il dorso, descrivendo due grosse branche parallele).

Da quanto si dice nel capitolo 8 del SU WEN:

“La Vescica ha la funzione di capoluogo. Tesaurozza i liquidi organici superficiali (JIN) e profondi (YE) ed è la metamorfosi stessa dell'Energia che può uscirne.”

Osserviamo che grazie al potere di trasformazione dei liquidi del Riscaldatore Inferiore in Energia (Energia WEI sotto l'impulso dei Reni YANG) , per la facoltà di riassorbire i liquidi chiari (la sua funzione comincia ai tubuli renali e continua al livello dei tubi collettori), e grazie alla capacità di eliminare i liquidi usati per via urinaria, la Vescica merita il nome di tesaurizzatrice dei liquidi organici.

Abbiamo già esaminato il ruolo di sintesi tra l'Acqua (liquidi organici) e il Fuoco (Energia WEI difensiva prodotta e distribuita a livello TAI YANG) Ciò che ci ha permesso di sottolineare la sua capacità di organizzare e di equilibrare i “nove territori del corpo” (JIU YE).⁴

Vediamo che la traiettoria ZU TAI YANG si accorda nel mondo esteriore con l'Acqua della QING. Tre fiumi della Cina antica possono rispondere a quest'appello. Uno di questi appartiene all'attuale provincia del GAN SU. Qualunque cosa che sia QING significa anche la purezza e QING SHUI è dunque l'Acqua pura, corrispondenza ben indicata per la funzione di riassorbimento dei liquidi chiari della Vescica e l'eliminazione dei liquidi torbidi.

Si osserva una menzione supplementare molto particolare, che afferma *“fa circolare la via delle Acque”*. La Vescica e la sua trasposizione energetica esterna, la traiettoria ZU TAI YANG, giocheranno un ruolo determinante nella ripartizione dell'insieme delle circolazioni dei liquidi.

Lo **ZU SHAO YANG** o YANG minore del piede è un percorso dell'Acqua che *“si accorda all'esterno con l'Acqua del fiume WEI e all'interno dipende dalla Cistifellea.”*

Con queste due affermazioni si conferma che l'intenzione del testo è stabilire chiaramente una relazione metaforica tra un'area di circolazione dei liquidi sulla superficie del corpo umano, e un corso d'Acqua (o piano d'Acqua) conosciuto del territorio cinese di questo periodo antico (Dinastia HAN).

Il WEI è un fiume della provincia dello SHAN XI.⁵ È un affluente del Fiume Giallo che attraversa la città di XIAN.

È vicino alla QING che identificava precedentemente il fiume situato in corrispondenza con lo ZU TAI YANG (Vescica). L'acqua del WEI era tradizionalmente conosciuta per la sua eccezionale purezza. Si legge nella traduzione del poema 35 dello SHI JING o “Libro delle Odi” da Couvreur: *“L'acqua torbida di KING (QING) sembra ancora più torbida quando la si vede alla confluenza vicino all'acqua limpida di WEI...”* (39).

Quest'asse liquido situato sulle fasce laterali del corpo o ZU SHAO YANG dipende in profondità dalla Vescica Biliare, *“il viscere della purezza mediana”* ZHONG QING

Nella sua relazione su *“I fiumi e i Meridiani”* J.P. Roux scompone il carattere WEI in modo sinologicamente rischioso ma con un risultato interessante e poetico:

“È l'acqua nei campi che la luna fa brillare, a mezzanotte l'ora della V.B.”

Si potrebbe ugualmente interpretare l'ideogramma “acqua” come “quello che fa circolare”(l'acqua) il contenuto dello Stomaco-Duodeno (WEI), cioè la secrezione biliare.

Lo **ZU YANG MING** o Luce dello YANG del piede *“s'accorda all'esterno con l'Acqua del Mare “HAI”; all'interno dipende dallo Stomaco.”*

Tra i “quattro Mari” energetici, lo Stomaco corrisponde al Mare dell'Ovest o Mare degli nutrimenti. Si può supporre che *“L'acqua del Mare”* alla quale si accorda lo ZU YANG MING all'esterno, non è senza rapporto con questo “Mare dei cinque organi e dei sei visceri” (SU WEN 44) che rappresenta all'interno il viscere Stomaco .

4. Vedi: *Montée des Nuages, Descente des Pluies* pp. 281-289.

5. WEI ha origine da GAN SU, attraversa lo SHAN XI (culla della cultura neolitica YANG SHAO, si getta infine nel Fiume Giallo).

Lo Stomaco è in effetti colui che riceve per primo i liquidi del mondo esterno sotto forma di bevande.

È a questo titolo che è un “Mare”, cioè un luogo frontiera tra sé e il mondo, così come un luogo di rinnovamento della sua stessa sostanza su un modello che impegna attivamente i liquidi (Mare)

LE TRAIETTORIE DEI TRE LIVELLI ENERGETICI YIN DEL PIEDE

Vediamo ora la presentazione che dà il testo delle traiettorie dei tre livelli energetici YIN del piede.

“Lo YIN supremo del piede (ZU TAI YIN) all'esterno si accorda con “l'acqua del lago” all'interno dipende dalla Milza.”

“Lo YIN minore del piede (ZU SHAO YIN) all'esterno si accorda con l'acqua del fiume RU, all'interno dipende dai Reni.”

“Lo YIN esaurito del piede (ZU JUE YIN) all'esterno si accorda con l'acqua del fiume SHENG, all'interno dipende dal Fegato.”

“Lo ZU TAI YIN o YIN supremo del piede all'esterno s'accorda con "l'Acqua del lago" all'interno dipende dalla Milza.”

Esistono ben due fiumi che portano il nome di HU SHUI nell'Antichità.⁶ Tutti e due si situavano al Sud del Fiume Giallo. Tuttavia possiamo ben conservare il senso letterario dello HU SHUI che significa l'Acqua del Lago.

L'Acqua di questo Lago, YIN, aperto tranquillamente verso lo YANG, il Cielo, evoca bene il senso del livello TAI YIN che si rivolge verso i tre YANG, compreso quello dell'organo Milza il cui ruolo è di far salire le Energie Chiare del Torbido verso il Chiaro. Questa traiettoria dei liquidi avrà grande importanza nella ripartizione dell'umidità nei tessuti e nelle articolazioni.

Lo ZU SHAO YIN o YIN minore del piede all'esterno s'accorda con l'Acqua del fiume RU all'interno dipende dai Reni.”

Il fiume RU è un piccolissimo corso d'Acqua della provincia di HE NAN che passa a RUNAN⁷. Senza dubbio è stato molto importante nell'antichità. Ricordiamo ancora il canto 10 del “Libro delle odi” tradotto da S. Couvreur ; Il radicale della femmina NU, preceduto dal radicale dell'Acqua indica la natura essenzialmente YIN dei Reni. NU è anche la 10° delle 28 Mansioni corrispondenti alla costellazione dell'Acquario.

Il tragitto energetico dello ZU SHAO YIN fa salire i liquidi accompagnando l'Energia ancestrale e L'Energia difensiva dei Reni, a tutti gli stadi viscerali (metamerici) del tronco. Così lo ricorda J.P. Roux,

“L'Acquario, l'inverno è sostenuto da due geni portatori d'anfore spargendo dei flutti d'acqua che simbolizzano i fiumi e si collegano al principio femminile.” (42)

6. Uno è un fiume dello HENAN, l'altro dello ZHEJIANG.

7. Secondo lo SHUO WEN citato dal dizionario RICCI: *“Questo fiume che prende origine a HUNG-NUNG, nella regione di LU-SHI, ritorna a HANDONG e si getta nel HUAI “Rad.5623, p. 874 – tomo I. “Nome del fiume utilizzato come nome personale di una Donna (FU)” Ibid. p. 873.*

“Lo ZU JUE YIN o YIN esaurito del piede all'esterno si accorda con l'Acqua del fiume SHENG all'interno dipende dal Fegato.”

Il fiume SHENG, situato nella provincia dello SHANDONG evoca un batraco o un serpente per etimologia del suo carattere fonetico. Vicino al mare, prende una forma sinuosa nella parte Nord.

Vi è forse un'allusione indiretta al Fegato, il cui emblema è il Drago o il Serpente, oppure un'evocazione del rospo lunare, simbolo dello YIN e del sangue?

LE TRAIETTORIE DEI LIQUIDI NEI TRE LIVELLI ENERGETICI YANG DELLA MANO

Esaminiamo ancora le traiettorie dei liquidi dei tre livelli energetici YANG della mano.

“Lo YANG supremo della mano (SHOU TAI YANG all'esterno si accorda all'acqua del fiume HUAI, all'interno dipende dall'Intestino Tenue e da là che esce il percorso delle acque.”

“Lo YANG minore della mano (SHOU SHAO YANG) all'esterno si accorda con le acque del fiume TA, all'interno dipende dai Tre Fuochi.”

“La Luce dello YANG della mano (SHOU YANG MING) all'esterno si accorda con l'acqua del fiume, all'interno dipende dall'Intestino Crasso.”

*“Lo **SHOU TAI YANG** o **YANG** supremo della mano all'esterno s'accorda con il fiume **HUAI** all'interno dipende dall'Intestino Tenue ed è da là che esce il percorso delle acque.”*

Il fiume **HUAI**⁸ è un corso d'acqua della provincia dello **SHAN DONG** che attraversa la penisola da sud a nord. Secondo una nota di Couvreur nel *“Libro delle Odi”* pagina 102: *“TCHENN e WEI attraversavano il principato di TCHENG. TCHENN si gettava nella WEI, WEI nell'INGe ING nella HOUAI (HUAI).”*

Si sa che **WEI** corrisponde allo **ZU SHAO YANG**, o Energia della Cistifellea, si getta (dopo il passaggio attraverso **ING**) nell'**HUAI** che corrisponde a **SHOU TAI YANG**, o Energia dell'Intestino Tenue.

E' anche menzionata nell'ode 208: *“Le campane suonano, l'acqua dell'HOUAI (HUAI) va crescendo...le campane suonano, l'acqua dell'HOUAI si getta a pieni argini...”*. l'Energia dell'Intestino Tenue o **SHOU TAI YANG** rappresenta in effetti il limite inferiore e più abbondante del *“Torbido”* estraendo la parte quantitativamente più impotante della *“Luce del Torbido”* verso la **Milza**.

Questa traiettoria dei liquidi di **TAI YANG** della mano si unisce a quella di **TAI YANG** del piede per costituire la zona d'irrigazione cutanee (liquidi di superficie) e la zona di difesa (Energia **WEI** difensiva) le più estese e le più superficiali del corpo, o livello energetico **TAI YANG**.

SHOU TAI YANG dipende all'interno dall'Intestino Tenue; Quest'ultimo riceve una menzione importante e complementare a quella attribuita alla Vescica. Se la Vescica *“fa comunicare la via delle acque”* è tuttavia dall'Intestino Tenue *“che fa uscire la via delle acque.”*

Il capitolo 8 di **SU WEN** ci precisa che: *l'Intestino Tenue ha la funzione di ricevere la sovrabbondanza. La metamorfosi degli esseri ne esce.”*⁹

8. Secondo il dizionario **RICCI, RAD.** 4936, p. 763 – tomo I: *“HUAI – fiume che ha origine a HENAN, attraversa il Nord dell'ANHUI e si getta nel lago HONGZE al JIANGSU, da cui scorre attraverso il Grande Canale verso il CHANG JIANG (YANG ZI JIANG) o Fiume Azzurro.”*

9. Vedi: *Montée des Nuages, Descente des Pluies*, pp. 264-266.

Senza dubbio bisogna comprendere che una parte determinante dei substrati del bolo alimentare e dei liquidi è assorbita dall'Intestino Tenue e trasmessa alla **Milza** che si incarica allora di esteriorizzare e di farla salire verso i **Polmoni** e la **pelle**, al fine di riempire i canali periferici e di permettere l'espressione dei percorsi dell'Acqua.

Ricordiamo che nella fisiologia occidentale l'Intestino Tenue secerne ogni 24 ore una dozzina di litri che saranno riassorbiti dai segmenti digestivi successivi. Infatti, mentre un assorbimento d'Acqua e di elettroliti si attua dall'Intestino Tenue verso il sangue, un'altra emissione d'Acqua e di elettroliti procede in senso inverso, dal plasma sanguigno verso il lume intestinale. Quando il primo processo prevale sul secondo si parla di assorbimento.

*“**SHOU SHAO YANG** all'esterno si accorda con l'Acqua del fiume **TA** ; all'interno dipende dai Tre Fuochi.”*

Il fiume **TA**¹⁰ è un corso d'Acqua della provincia di **HENAN**, affluente del Fiume Giallo che attraversa la città di **LUO YANG**.

*“**SHOU YANG MING** all'esterno si accorda all'Acqua del fiume, all'interno dipende dall'Intestino Crasso.”*

Il Fiume **JIANG**, di cui si parla è evidentemente lo **YANGZI JIANG**, il Fiume più lungo della Cina, ancora chiamato *“fiume azzurro”* dagli occidentali.

L'intestino Crasso rappresenta un'importante funzione di riassorbimento finale dei liquidi che asseconda l'azione della Vescica.

Il capitolo 35 di NAN JING ce l'ha già presentato come *“il viscere delle vie di comunicazione che trasmettono o evacuano.”*

Con questa espressione CHUAN XIE XING DAO , abbiamo associato XING alle “vie che trasmettono ” e XIE alle “vie che evacuano” secondo un movimento che ricorda i liquidi (radicale dell'Acqua). Benchè l'evacuazione sia legata all'eliminazione finale del Grosso Intestino, essa ne ricorda anche il riassorbimento ; infatti stabilisce in basso all'organismo una funzione complementare di recupero dopo l'abbassamento prodotto in alto dal Polmone.

Ciò spiega che il grande fiume YANGZI HANG possa rappresentare nella Cina antica un emblema in misura del potere di recupero dell'Intestino Crasso.¹¹ S. Couvreur, nel *“Libro delle odi”* ci presenta l'ode 22 che enuncia: *“Il KIANG (JIANG) ha dei rami che ritornano al corso principale..”*. Ecco una bella immagine del potere di riassorbimento del colon.

10. Dizionario RICCI, caratt. 10244, p.1763 – tomo II *“ Antico braccio di HUANG HE (fiume Giallo) che scorre prima a Nord, poi a Sud dal corso ” attuale.”*

11. Vedi: *Montée des Nuages, Descente des Pluies*, pp. 259-263.

LE TRAIETTORIE DEI LIQUIDI DEI TRE LIVELLI ENERGETICI YIN DELLA MANO

Esaminiamo infine le traiettorie dei tre livelli energetici YIN della mano.

“Lo YIN supremo della mano (SHOU TAI YIN) all'esterno si accorda con l'acqua del fiume, all'interno dipende dai Polmoni.

“Lo YIN minore della mano (SHOU SHAO YIN) all'esterno si accorda con l'acqua del fiume JI, all'interno dipende dal Cuore.”

“Il Maestro del Cuore della mano (SHOU XIN ZHU) all'esterno si accorda con l'acqua del fiume ZHANG, all'interno dipende dall'esterno del Cuore.”

“Lo SHOU TAI YIN o YIN supremo della mano all'esterno s'accorda con l'Acqua del fiume, all'interno dipende dai Polmoni.”

Qui il fiume HE è senza alcun dubbio il HUANG HE: il Fiume Giallo.

Il Fiume Giallo il cui bacino costituisce la culla della civiltà cinese è il Cuore stesso della Cina Antica. S. Couvreur nel *“Libro delle odi”*, ode 51: *“L'acqua del Fiume Giallo è molto alta. Il suo corso si estende verso Nord. Le reti cadono in acqua facendo rumore, gli storioni di specie grande e piccola sono numerosi. Le canne e i giunchi molto alti. La Principessa è accompagnata da un corteo brillante di parenti, gli uomini del suo seguito hanno un'andatura marziale”*p.67. Una nota di Couvreur precisa: *“Il Fiume Giallo passava da Nord-Ovest dalla TSI (JI) e al Nord-Est della Wei.”*(45)

E' messo in relazione con i Polmoni incaricati di gestire la ripartizione, l'abbassamento e il raffreddamento dei liquidi trasmessi dalla Milza.

“Il SHOU SHAO YIN o Yin minore della mano all'esterno s'accorda con l'Acqua del Fiume JI all'interno dipende dal Cuore.”

La JI è un fiume della provincia SHANDONG¹². 2000 anni fa il Fiume Giallo aveva un corso instabile nella regione del suo estuario. La JI era un fiume nei dintorni del corso attuale del Fiume Giallo; una città porta ancora il nome JI NAN in ricordo.

Lo HUANG HE (Fiume Giallo) e lo JI sono nel cuore della Cina Antica come il Cuore e i Polmone che a loro corrispondono , sono nel “cuore del l’organismo”.

“Lo SHOU ZIN ZHU o Maestro del Cuore della mano all’esterno s’accorda con l’Acqua del fiume ZHANG all’interno dipende dall’involucro del Cuore.”

Il fiume Zhang è un corso d’Acqua del HEBEI, alla frontiera Sud della provincia. Si dice che questo fiume ha due sorgenti, una a Est, l’altra a Ovest della montagna, una chiara, l’altra torbida, proprio come le due fonti dell’Energia ZONG, il Chiaro del Soffio e il Chiaro del Torbido degli alimenti.

I liquidi circolanti del Maestro del Cuore della mano sono posizionati in continuità circolatoria con quelli dello YIN esaurito del piede (ZU JUE YIN) corrispondente al meridiano del Fegato (l’Est simbolico). Regolano anche il dialogo tra Cuore (Fuoco-Sud) e Polmoni (Freschezza - Ovest). Infine partecipano alla protezione del Cuore contribuendo alla formazione del palazzo fortificato del Maestro del Cuore.

E’ a quest’ultimo livello, in effetti, che si organizzano i Soffi chiari dei Polmoni (Respiro) e i Soffi chiari del Torbido trasmessi dalla Milza (digestione).

12. RICCI, Rad. 841 tomo I, p.130 “ Fiume che ha la sua sorgente all’HENAN e attraversa lo SHANDONG attuale uno dei SI DU o quattro grandi corsi d’acqua, gli affluenti dello HUANG HE (fiume Giallo).”

PRIMA SINTESI

Il testo propone allora una prima sintesi concludendo quest’elenco.

“Per l’insieme dei dodici percorsi dell’acqua dei cinque organi e dei sei visceri, si trova all’esterno la sorgente d’origine, e all’interno il loro luogo d’appartenenza.”

“Tutti, tra l’esterno e l’interno, s’infilano reciprocamente come in un ciclo senza fine... anche i meridiani dell’uomo si comportano nello stesso modo.”

Abbiamo già sottolineato parlando dell’elemento all’interno e attorno al quale ogni forma di vita s’elabora ,che l’Acqua è la sostanza della natura più impersonale che ci sia.

Se in ogni istante siamo attraversati dal QI, “L’Energia” “Il Soffio” siamo allo stesso tempo ma a una velocità ben minore, perfusi dai liquidi che assorbiamo e che trasudiamo o eliminiamo permanentemente. I flussi che ci attraversano sono anche quelli che si esprimono nei grandi movimenti dell’acqua dei fiumi, che una terra o un grande paese ci fa vedere.

Per i Cinesi antichi il corpo umano è inseparabile dal corpo del mondo. Le circolazioni all’interno del terreno” corporale “sono indissociabili dai piani e dai corsi d’acqua che scolpiscono i paesaggi della Terra o del terreno.

Il pensiero analogico organizza le risonanze che un vissuto intuitivo ha stabilito tra certi fiumi, o distese d’acqua del paese natale e la diffusione dei liquidi nel corpo o sulla pelle, che sono il riempimento vitale, dinamico e l’architettura dell’organismo.

Ecco ciò che il capitolo 12 del LING SHU riassume.

- I dodici percorsi dell’Acqua dei cinque organi e dei sei visceri hanno una sorgente d’origine esterna al corpo che stringe la pelle.

Si tratta dell’acqua del cosmo che il paesaggio terrestre condensa e organizza in termini “corporei”. Ecco che il paesaggio al quale assisto e del quale sono testimone, attraverso le capacità dei miei cinque sensi, diventa il mio prolungamento, senza il quale il mio corpo, sotto la pelle, non saprebbe

sussistere. Il significato delle corrispondenze è talvolta identificabile, talvolta ipotetico, spesso oscuro, ma è soprattutto il senso che conta per noi qui.

All'interno del corpo, i dodici percorsi dell'Acqua hanno i loro luoghi d'appartenenza, quelli che donano loro Energia e supporto (BING).

Si ritrovano così tutti gli organi pieni e i visceri vuoti, che sono gli artigiani della psico-fisiologia che il Triplice Riscaldatore organizza.

“Tutti tra l'interno e l'esterno s'infilano reciprocamente come in un ciclo senza fine. I meridiani dell'uomo si comportano anche in questo modo.”

Quest'ultima osservazione stabilisce sia una corrispondenza circolatoria sia una differenza a livello formale tra i meridiani e i percorsi dell'Acqua. Nella teoria dei meridiani, intravista nei capitoli precedenti, si comprende che i livelli energetici menzionati possono riguardare sia l'Energia dei meridiani propriamente detta, sia il flusso di liquido portatore di JING, che viene trascinato nella loro scia, nei settori essenziali del corpo. Così con le varie forme d'Energia e i Sapori, gli alimenti possono condizionare la traiettoria dei liquidi e l'apporto specifico di JING (Principio vitale).

L'ORGANIZZAZIONE TERRITORIALE DELLE ACQUE

Il testo propone adesso una cartografia del corpo umano secondo la disposizione del rapporto Cielo-Terra e la qualificazione energetica in termini YIN/YANG.

“Così il Cielo è YANG, la Terra è YIN.”

Al di sopra dei Lombi, c'è ciò che corrisponde al Cielo. Al di sotto dei Lombi, è ciò che corrisponde alla Terra.

Dunque ciò che è al Nord (dunque al di sotto) del Mare (¹³) è lo YIN.”

Il testo comincia con una separazione del corpo umano a partire dalla regione lombare (YAO). Si può assimilarlo al punto vita lombare che passa dietro attraverso il punto MING MEN, il 4 DU MO, e in avanti per l'ombelico.

I punti 25 Stomaco situati a ogni lato dell'ombelico (2,5 CUN sull'orizzontale) si nominano d'altronde TIAN SHU “Cerniera celeste”. *“Al di sopra dei lombi, ciò che corrisponde al Cielo, al di sotto è la terra.”*

Niente di enigmatico in questa prima disposizione generale, senonchè i termini Cielo e Terra implicano una posizione verticale del corpo.

“Dunque ciò che è a Nord del Mare è YIN.”

Il Mare (HAI) è la metafora consacrata dello Stomaco, “Mare degli alimenti”. Sottolineiamo un fatto importante: il testo avendo scelto di utilizzare tutte le immagini dell'acqua in natura, conferisce un valore doppio nella sua espressione simbolica. Le proposizioni qui presentate possono anche corrispondere a dei settori condivisi sia dalle traiettorie dei liquidi che dalle zone regolate dalle funzioni viscerali che reciprocamente si rapportano. Le due possibilità potranno essere esplorate nel corso del nostro commento.

Il Nord significa qui il sotto: tutto ciò che è situato sotto lo Stomaco, simbolo del centro, è YIN.

Esaminiamo in seguito:

“Ciò che è a Nord del Lago (1) è YIN al centro dello YIN.”

“Ciò che è a Sud del fiume ZHANG (2) è YANG.”

- 1) Il Lago corrisponde alla Milza
- 2) Il fiume ZHANG corrisponde al Maestro del Cuore.

“Ciò che è a Nord del Lago” si capisce come ciò che è al disotto (Nord) del ZU TAI YIN (Milza). E' lo YIN al centro dello YIN.

Se rammentiamo il capitolo VI del SU WEN, citato nel *Il Rumore del Drago e L'Ordine della Tigre* a proposito dell'organizzazione spaziale dei livelli energetici¹⁴, quando il corpo è in posizione verticale, ci ricordiamo che il TAI YIN è situato a livello del Petto GUANG MING, “la Grande Luce”.¹⁵ E' situato a sua volta al di sotto del GUANG MING (ciò è logico poiché è YIN) e dietro del YANG MING (Stomaco).

Ma tenuto conto del fatto che è situato nei confronti al punto Sud dell'asse cosmico Sud-Nord (GUANG MING _ TAI CHONG) “Grande Luce” – “Grande Bivio”) il TAI YIN costituisce il limite energetico YIN dell'alto del corpo.

Al di sotto di lui, cioè al suo “Nord”, i livelli energetici sono situati a livello del “Grande Bivio” situato sull'osso sacro e simbolo del Nord.

13. Il Mare è lo Stomaco.

14. Vedi: *IL Rumore del Drago e l'Ordine della Tigre* pp.265-314.

15. Vedi: op. citato pp. 272-277

Così ciò che è in basso del TAI YIN è ben Yin di YIN e riguarderà in particolare lo SHAO YIN detto “Al di sotto del TAI YANG”.

“Ciò che è a Sud del fiume ZHANG è YANG.”

Il fiume Zhang corrisponde allo SHOU XIN ZHU o “Maestro del Cuore della mano”.

Esordendo a una distanza (1 CUN) dietro del capezzolo, questa traiettoria corrisponde all'involucro dei vasi capillari che gravita attorno al Centro del Petto. In una certa misura il Riscaldatore Superiore regola la propria funzione a partire dal potere di difesa e d'organizzazione ritmica del Maestro del Cuore che rappresenta a questo livello la delegazione particolare del Principe Maestro, il Cuore.

Così tutto ciò che si situa al di sopra (Sud) del Maestro del Cuore rappresenta globalmente lo YANG chiaro di cui quest'ultimo coordina le distribuzioni a partire dalle braccia e dalla testa.

Chi si situa sul piano della funzione centrale (Maestro del Cuore) o su quello della circolazione dell'Acqua seguendo il meridiano SHOU XIN ZHU, è proprio il Polmone ; come organo o come espressione SHOU TAI YIN per i percorsi dei liquidi, che si trovano sistemati al di sopra dello XIN ZHU e rappresentano lo YANG.

Seguiamo ancora la proposizione del LING SHU 12:

“Ciò che è situato tra il Nord del fiume HE (1) e il fiume ZHANG (2) è lo YIN al centro dello YANG.”

“Ciò che è situato tra il Sud del TA (3) fino al grande fiume JIANG (4) è lo YANG supremo al centro dello YANG.”

- 1) Il fiume HE corrisponde ai Polmoni
- 2) Il fiume ZHANG corrisponde al Maestro del Cuore
- 3) Il fiume TA corrisponde al Triplice Riscaldatore
- 4) Il grande fiume JIANG corrisponde all'Intestino Crasso.

“Ciò che è situato tra il Nord del fiume (Giallo) e il fiume ZHANG è lo YIN al centro dello YANG.”

Così ciò che è situato tra il sotto (Nord) dello SHOU TAI YIN (Fiume Giallo) e il basso dei Polmoni e il Maestro del Cuore (SHOU XIN ZHU) percorso dall'Acqua (o funzione toracica) è qualificato lo YIN dello YANG.

Se è questione delle circolazioni dei liquidi che seguono la superficie interna delle braccia, allora si può supporre che si tratti di un'allusione a questa regione cutanea degli avambracci che viene chiamata "Lo Stagno alto un braccio"¹⁶ (CHI ZE). Nome anche dato al punto 5 polmone.

Costituisce un luogo di diagnostica complementare da quello dei polsi radiali. Così per esempio se la pelle è tesa, il polso è teso (XIAN), se è rugosa, il polso è rugoso (SE).

Se consideriamo che i livelli energetici citati non rappresentano solo i percorsi dei meridiani ai quali si rapportano, ma simbolizzano globalmente (e in certi casi) l'Energia, e quindi la funzione dei visceri ai quali si associano (come nel caso per esempio alla fine del LING SHU 40 sullo "Chiaro e il Torbido"), allora ci è possibile interpretare la proposizione "...tra il Nord del Fiume (al di sotto di SHOU TAI YIN – funzione dei Polmoni) e il fiume ZHANG (SHOU JUE YIN – funzione del Maestro del Cuore) è lo YIN al centro dello YANG" come una localizzazione che riguardi le rispettive funzioni, **alla loro fonte viscerale**.

Si tratta dunque di quella regione misteriosa del corpo, situata tra la base dei Polmoni e l'inserzione diaframmatica dell'esterno del Cuore che si chiama GAO HUANG o "Grassi fluidi del diaframma".

16. Vedi il capitolo 74 del LING SHU consacrato al polso e la sintomatologia di questa regione "tra polso e gomito".

Questo luogo che testimonia il grado di vitalità profonda del soggetto, gioca un ruolo importante nel rapporto tra liquidi organici (JIN YE), grassi fluidi (GAO), e la nutrizione del sistema nervoso (NAO SUI, il cervello e i midolli). Se ne parlerà ampiamente più avanti.

Nei due casi, la qualificazione "YIN al centro dello YANG" ricorda che un luogo testimonia in una zona **visibile** o **alta** (YANG) del corpo, lo stato di salute degli **organi profondi** e della **base** (YIN).

"Ciò che è situato tra il Sud della TA fino al grande fiume (YANG ZI JIANG) è lo YANG supremo al centro dello YANG. Ciò che è situato al di sopra (Sud) dello SHOU SHAO YANG (fiume TA) o percorso dell'acqua del Triplice Riscaldatore, e va fino allo SHOU YANG MING (YANG ZI JIANG), o percorso dell'Acqua del Grosso Intestino è lo YANG supremo al centro dello YANG.

Ciò che è situato sopra dello SHAO YANG, è il TAI YANG. Insieme i livelli TAI YANG e SHAO YANG stabiliscono e regolano le circolazioni energetiche e le circolazioni dei liquidi essenziali per l'insieme cranio e sistema nervoso.

La zona che va da queste regioni più elevate dell'organismo fino allo SHOU YANG MING cioè il percorso dei liquidi associati al Grosso Intestino, rappresenta dunque l'insieme del cranio fino al mascellare superiore dove terminano i meridiani del Grosso Intestino e del Vaso Governatore DU MO, padre di tutti gli YANG. Si spiega l'appellativo di YANG supremo al centro dello YANG.

Su un modello più semplice che la visualizzazione dei percorsi energetici mette in evidenza a livello degli arti superiori (YANG), si vede chiaramente che sulla superficie interna delle braccia circolano dei meridiani YIN in una zona YANG (le braccia); fra la parte al di sotto dei Polmoni (SHOU TAI YIN – Fiume HE) e il meridiano Maestro del Cuore (SHOU JUE YIN – Fiume ZHANG), la regione è chiaramente YIN di YANG (Energia YIN delle braccia).

Per contro sulla superficie esterna delle braccia ciò che è al di sopra del meridiano del Triplice Riscaldatore, il meridiano Intestino Tenue fino al meridiano del Grosso Intestino, copre tutte le circolazioni YANG degli arti superiori YANG: si tratta evidentemente dello YANG di YANG.

Allora il testo conclude:

" *Tutto ciò è un punto di vista sullo YIN/YANG...* "

" *è perché gli uomini sono reciprocamente legati con il Cielo e la Terra.* "

La conclusione sottolinea ancora una volta il riferimento organizzatore al Cielo – Terra e allo YIN/YANG.

Questo testo volontariamente criptico si presenta ancora una volta come una sorta di esercizio energetico. In toto si riconoscono le seguenti fasi:

- Una separazione Cielo – Terra del corpo attraverso il piano dei lombi o del punto vita.
- Una localizzazione YIN: tutto ciò che è sotto lo ZU YANG MING o Stomaco
- Una localizzazione YIN dello YIN: ciò che è sopra lo ZU TAI YIN o milza
- Una localizzazione YANG: ciò che sta sopra allo SHOU XIN ZHU o Maestro del Cuore
- Una localizzazione YIN dello YANG: tutto ciò che è situato fra il disotto dello SHOU TAI YIN o Polmone e SHOU XIN ZHU o Maestro del Cuore
- Una localizzazione YANG dello YANG: ciò che è situato sopra lo SHOU SHAO YANG o Triplice Riscaldatore e va fino allo SHOU YANG MING o Grosso Intestino.

Riassumendo:

- Una fase Cielo – Terra e cinque fasi YIN/YANG
- Si scompongono così:
due fasi YIN (YIN e YIN dello YIN),
due fasi YANG (YANG e YANG dello YANG),
una sola fase intermedia detta YIN di YANG.

Le due fasi YIN sono poste in rapporto ai simboli che definiscono lo Stomaco (Mare), la Milza (Lago), e le loro rispettive circolazioni umorali. Lo YIN è dunque in relazione a due funzioni che costituiscono il Riscaldatore Medio e esprimono la prima estrazione di liquidi a partire dal bolo alimentare. In quanto conduttori energetici sono i due soli percorsi dell'Acqua situati in questo contesto i cui punti estremi sono posti ai piedi.

Così le circolazioni YIN che corrispondono alle energie innate (associate ai Reni e al Fegato) non sono citate. Le si pongono solo in rapporto alle circolazioni amministranti i liquidi (cioè “al di sotto”), in quanto Energie e substrati acquisiti dal bolo alimentare (Stomaco e Milza). **Si tratta secondo noi qui di una citazione dello Stomaco in quanto “Mare delle Acque e dei Cereali” secondo il sistema detto dei “quattro Mari” descritto dal LING SHU 33.**

Le due fasi YANG descrivono la tesaurizzazione e la distribuzione dell'Energia dei liquidi. Lo YANG è messo in rapporto al simbolo che definisce il Maestro del Cuore e la sua circolazione dei liquidi (fiume ZHANG). Posto al di sopra, ben rappresenta l'area di distribuzione energetica e umorale del Riscaldatore Superiore verso la testa e le braccia. **Ci ricorda il “Mare dei meridiani” o “del sangue” cioè il meridiano CHONG MO che si espande al Centro del torace e poi sale verso la testa.**

Lo YANG dello YANG è posto al di sopra del simbolo che definisce il Triplice Riscaldatore (fiume TA) e la sua circolazione dei liquidi, ciò corrisponde come abbiamo visto al TAI YANG fino al simbolo (YANGZI JIANG) che identifica il Grosso Intestino nella sua distribuzione umorale. L'insieme corrisponde a quella zona di tesaurizzazione di liquidi e dei “midolli”, che costituisce il sistema nervoso.

Qui si vede la denominazione del cervello, “Mare dei midolli”.

Lo YIN dello YANG è infine una fase intermedia YANG. E' posto sotto il simbolo (Fiume Giallo) che definisce i Polmoni e il loro percorso d'Acqua fino al simbolo (Fiume Zhang) che definisce il Maestro del Cuore e la sua traiettoria umorale.

Abbiamo visto che si può determinare sia un punto di sintesi diagnostica dell'avambraccio (“*Lo stagno alto un braccio*”) sia la zona GAO HUANG, fra la base dei Polmoni, il diaframma e la base del Cuore. Quest’ultima esprime una sintesi della riserva energetica e della vitalità del soggetto, fra Polmoni e Maestro del Cuore.

Nulla permette, infatti, di separare formalmente la denominazione energetica dei meridiani (per es. : SHOU TAI YIN) dall’Energia stessa dei visceri di cui sono il risultato (esempio: Energia dei Polmoni). Se esiste effettivamente una differenza qualitativa nella denominazione, i meridiani in rapporto alla loro frequenza, cioè al loro livello energetico, secondo i sei livelli (SHOU TAI YIN) non possono essere distinti formalmente dal loro organo di riferimento, come lo si farebbe di due “oggetti” differenti, perché si tratta di una sola stessa funzione a due versanti.

In questo caso possiamo essere in presenza di una citazione del Centro del Petto in quanto “Mare del Soffio”.

Questa modalità d’organizzazione dei percorsi dell’Acqua e delle loro zone di espressione in funzione di YIN e YANG non tiene conto delle energie acquisite. Ciò conferma la nostra ipotesi secondo la quale questo ultimo paragrafo costituisce un ricordo indiretto del rapporto dei percorsi dell’Acqua con il sistema dei “quattro Mari”.

In effetti, questi ultimi sono i quattro rifugi (CANG) citati dal SU WEN 20 quando si parla di recettacoli pieni di “forma corporea” (XING)

Dall’altra, ricordiamo che il LING SHU 33 all’inizio della sua introduzione associa i due sistemi: “*L’ uomo dispone di quattro Mari e di dodici percorsi dell’Acqua. I percorsi dell’Acqua (JING SHUI) si riversano nei Mari.* Il testo cita i percorsi di TAI YIN, ZU TAI YIN, tragitto della Milza (Acqua del Lago) e SHOU TAI YIN, tragitto dei Polmoni (Fiume Giallo) quelli di YANG MING, ZU YANG MING, tragitto dello Stomaco (Acqua del Mare) e quelle di SHOU YANG MING, tragitto del Grosso Intestino (YANGZI JIANG).

Così facendo compare la “cerniera interna“ o TAI JI interno dei sei livelli energetici, che unisce il TAI YIN che si apre verso gli YANG e lo YANG MING che si apre verso gli YIN. Si può qui aggiungere lo SHOU JUE YIN o Maestro di Cuore (qui SHOU XIN ZHU, Acqua dello ZHANG) e lo SHOU SHAO YANG o tragitto del Triplice Riscaldatore (Acqua della TA).

SHOU JUE YIN, Maestro di Cuore e SHOU SHAO YANG Triplice Riscaldatore costituiscono a loro volta la cerniera energetica dei tre livelli YIN e dei tre livelli YANG. Rappresentano inoltre il sistema coordinato di gestione delle Energie acquisite in funzione dei comandi dell’innato . Interverranno in particolare nel meccanismo del Respirio.

Su dodici percorsi dell’Acqua, sei solamente sono stati citati. Tutti comandano prioritariamente le Energie e i substrati assorbiti nella vita di relazione.

La forza e l’importanza stessa delle immagini che richiamano l’Acqua nella natura che sono state attribuite, confermano l’intenzione del testo di dedicare loro un posto predominante:

L’Acqua del Mare (Stomaco)

L’Acqua del Lago (Milza)

L’Acqua del Fiume Giallo (Polmoni)

L’Acqua del YANGZI JIANG (Grosso Intestino)

L’Acqua del TA, affluente del Fiume Giallo che attraversa la grande città di LUO YANG (Triplice Riscaldatore).

L’Acqua dello ZHANG dalle due sorgenti chiare e torbide (Maestro del Cuore)

Citiamo l’importanza degli altri sei percorsi dell’Acqua dominati dalle Energie innate e non utilizzate in questa classificazione.

La loro importanza nella gestione dei liquidi non è secondaria, in particolare se si ricorda la qualifica supplementare che è stata data al percorso dello ZU TAI YANG (Vescica) “*essa non fa comunicare il cammino delle acque*”, e a quello dello SHOU TAI YANG (Intestino Tenue) “*è da là che nasce il percorso delle acque*”.

Ora la Vescica è il viscere YANG accoppiato ai Reni così come l'Intestino Tenue al Cuore. L'asse Acqua – Fuoco o Reni – Cuore controlla dunque indirettamente attraverso i loro intermediari la capillarità dei liquidi.

Tuttavia, l'Acqua come l'aria o gli alimenti, è oggetto di uno scambio costante con il mondo e sollecita in priorità i nostri sistemi d'assimilazione (Polmoni, Milza, Stomaco, Grosso Intestino) e di adattamento (Maestro del Cuore e Triplice Riscaldatore).

Questi meccanismi di tesaurizzazione saranno chiaramente raffigurati dal sistema dei quattro Mari: due di questi vedono predominare il rapporto alle energie acquisite nel mezzo circostante, è il caso del “Mare del nutrimento” o Stomaco e del “Mare del Soffio” o centro del petto (17 REN MO).

I due altri mari, sia il CHONG MO “Mare dei meridiani” o del cervello “Mare dei midolli” restano fortemente associati alle energie innate, amministrando le energie acquisite.

Accade come se l'organizzazione dell'irrigazione di tutto l'organismo all'origine il movimento di strutturazione partisse dal centro (“il Mare” dello Stomaco, “il Lago” della Milza) e che la ripartizione dei liquidi si facesse solamente in seguito a partire dallo SHOU TAI YIN (Polmoni), dallo SHOU YANG MING (Grosso Intestino), poi dello SHOU JUE YIN (Maestro del Cuore) e dello SHOU SHAO YANG (Triplice Riscaldatore).

Con ZU TAI YIN (lago della Milza), dopo il ricevimento dei liquidi chiari attinti dallo ZU YANG MING (Mare dello Stomaco) si produce l'assorbimento, o la risalita dei liquidi in direzione dei Polmoni e di tutta la pelle.

Con SHOU TAI YIN (HE, “fiume dei Polmoni”) si crea un abbassamento dei liquidi con distribuzione nei dodici percorsi dell'Acqua, aiutato dallo SHOU YANG MING (YANGZI JIANG del Grosso Intestino): è l'abbassamento dei liquidi in direzione del Riscaldatore inferiore.

Il Maestro del Cuore, SHOU JUE YIN o fiume ZHANG in alto del corpo, e il Triplice Riscaldatore, SHOU SHAO YANG o fiume TA, secondo un'organizzazione assiale e ritmica organizzano questo scambio globale.

Tutti gli altri territori sono indirettamente segnalati dalle formule “*al Nord (basso) di...*”, “*al Sud (alto) di...*” oppure “*fra*”. Questa sorprendente attitudine modifica lo sguardo sul corpo energetico quando è considerato in funzione dei movimenti dei liquidi vettorializzati che lo percorrono. **Si presenta così una struttura relazionale di dialogo con il mondo, i cui scambi però partono dal centro del corpo, in un contesto che riguarda soprattutto le Energie acquisite, in particolare i liquidi ingeriti.**

II BILANCIO COMPARATIVO DELLE DIVERSE SEQUENZE ENERGETICHE IL POSTO DEI LIQUIDI ORGANICI LE LING SHU ch. 30

Abbiamo delineato l'organizzazione della circolazione dei liquidi nelle sue grandi linee e mostrato le sue quattro fasi:

- Assorbimento dei liquidi dallo Stomaco- duodeno e gli Intestini, che ne trasmettono la parte pura alla Milza (Chiaro del Torbido).
- Trasmissione della Milza (da intendersi con essa i visceri cavi come enunciato al capitolo 9 del SU WEN) per esteriorizzazione, diffusione e salita attraverso i tessuti verso i Polmoni e l'insieme della pelle, sul modello di una “salita delle nuvole” (o diffusione dell'umidità): è “l'Inspirazione dei liquidi” ed è quello del “Chiaro del Torbido”.
- Presa in carico dei liquidi dai Polmoni e la pelle che ne condensano le emissioni nelle valli e canali periferici e ne organizzano “l'abbassamento” o discesa, attraverso l'insieme del rivestimento cutaneo, in particolare i dodici percorsi dell'Acqua (Torbido del Chiaro) poi l'interiorizzazione e il raggruppamento finale dei liquidi “abbassati” verso la Vescica. Questa discesa e questa interiorizzazione operano una vera perfusione dei tessuti, secondo l'immagine,

questa volta, di un ruscello o di una “caduta delle piogge”. Questo drenaggio che per la fisiologia occidentale, ha un rapporto indiretto e molto approssimativo con la filtrazione glomerulare che i Reni effettuano sul sangue, è paragonato a una “espirazione dei liquidi”.

- Raccolti dalla Vescica i liquidi abbassati dai Reni e triplice destino di questo quantitativo liquido:
 - Una parte dei liquidi che tesaurizza (CANG – SU WEN 8) parteciperà direttamente alla produzione dell’Energia WEI difensiva, di cui il Riscaldatore inferiore ha il deposito, e che sarà gestito in gran parte dal livello TAI YANG (percorsi dell’Intestino Tenue e della Vescica) alla superficie del corpo. E’ ciò che riassume il SU WEN 8 con “*è la metamorfosi dell’Energia che può uscirne*”.
 - Una parte pura di questi liquidi (Chiaro del Torbido) sarà riassorbita a seconda delle necessità e si esprimerà insieme alle Energie prodotte. E’ in questo che, da essa, “*esce la via delle Acque*” (SU WEN 8) “*che l’ha fatta circolare e comunicare* “. (TONG LING SHU 12), e che il Triplice Riscaldatore “*dipende*” da essa su questo punto (LING SHU 2). Questa funzione di riassorbimento ha un rapporto evidente, ricordiamolo, con la funzione del tubulo distale e del tubulo collettore dei Reni nella fisiologia occidentale.
 - Una terza parte infine rappresenta i liquidi eccedenti, carichi dei substrati e degli scarti diluiti che devono essere eliminati definitivamente; è l’emissione urinaria propriamente detta (Torbido del Torbido).

Ricordiamo tuttavia che i cicli dei liquidi organici sono sempre associati a quelli delle diverse fasi dell’Energia (nutritiva, difensiva, ancestrale). E’ questo intimo rapporto che si vede agire nella formazione e circolazione del sangue, nella strutturazione stessa della sostanza del corpo, nel trattenimento delle cavità liquide permanenti, o nel movimento generale di idratazione dei tessuti attraverso una perfusione dinamica. Liquidi e energie sono allo stesso modo implicate nella costruzione di alcune strutture nascoste (ossa, sistema nervoso e neuro-ormonale, formazione di liquidi associati alla sessualità e alla procreazione).

Il movimento energetico è rappresentato come un insieme di processi legati e solidali. Rappresenta nella sua movenza una totalità dinamica costituita di “fasi” coesistenti nello spazio del corpo ma che si succedono anche nel tempo e si generano le une e le altre secondo precise regole.

I liquidi organici e i substrati che queste energie fra loro legate mobilitano, non sfuggono dunque a queste regole dinamiche di distribuzione, benché essi imprimano impulsi al loro ritmo e secondo le loro possibilità o modalità proprie.

L’assemblaggio di questi insiemi dinamici costituiti da energie specifiche, da liquidi e da substrati trascinati e polarizzati a loro volta, rappresentano anche delle “sequenze funzionali” dell’organismo.

Le “sequenze funzionali” le più generali e le più contrastate sono denominate in medicina cinese XUE (il “sangue”), JIN (i liquidi attivati superficiali), YE (liquidi profondi nutritivi e di riserva).

D’altronde, queste sequenze si definiscono con un rapporto sul piano corporeo, alla “forma” (XING) dalla quale dipendono. Infine questa “forma” prende a prestito la sua esistenza specifica sul campo immobile e impersonale dello JING, il Principio vitale, che anima il potere funzionale alle innumerevoli modalità del QI, il Soffio.

Proponiamo di effettuare un primo bilancio comparativo tra questi differenti termini e i loro contenuti.

Il capitolo 30 dello LING SHU ci offre tale possibilità.

Inizia con una domanda dell’Imperatore Giallo che desidera approfondire i significati di:

XING il corpo

JING il Principio vitale
QI l'Energia, il Soffio
JIN i liquidi superficiali
YE i liquidi profondi
XUE il sangue
MAI i vasi e i condotti

Abbiamo spiegato secondo la nostra opinione, il contenuto di ciascuno di queste sette emblemi. Tuttavia come sempre, l'essenza del messaggio di un testo classico non è sulla supposizione di informazioni e di definizioni sulle parole-chiave, ma piuttosto sulla natura e qualità delle relazioni che si stabiliscono fra esse, quando sono citate a loro volta, per triade, per coppie o separatamente nello stesso sviluppo.

Più volte ci siamo già pronunciati su XING, il corpo, JING il Principio vitale, XUE il sangue, cosicché le commenteremo velocemente nel loro contesto.

Pertanto l'elenco nell'ordine dato dal testo ci permette di spiegare il ruolo reale dei liquidi organici nel concerto energetico.

A questo proposito, è necessaria un'osservazione: i liquidi organici non sono presentati qui sotto la forma associata di JIN YE, così frequente nei testi classici, ma ben distinte in JIN liquidi superficiali e YE liquidi profondi.

Questo è importante perché ci fa pensare sull'intenzione profonda di questo testo; è il caso di spiegare di volta in volta una per una la sequenza che plasma la sostanza corporea.

XING, il corpo

*“Quando i due spiriti (Forze configurative) si uniscono”, ...”
“...si fa un'unione, allora tutto ciò perfeziona Il corpo”*

Nella “mancanza ad essere” (paura), e “la chiamata a essere” (desiderio), che si coniugano nell'impulso primario alla sorgente di tutte le incarnazioni, la prima risposta ci conduce alla “Forza configuratrice” (SHEN lo Spirito) dei genitori sotto forma del desiderio affettivo e sessuale.

Le due “Forze configuratrici” o strutture dinamiche d'insieme, a loro volta fisiche e psichiche, si uniscono (BO) l'una all'altra (XIANG) e devono realizzare un'armonia, un'unione (HE, etimologicamente “un cuore a tre voci”), perché è la condizione affinché il corpo si costituisca e il terreno si adempia (CHENG).

E' dunque l'unione realizzata da due universi complessi, i due SHEN, quello del padre (che suscita il futuro HUN, spirito del risveglio) e quello della madre (che suscita il futuro PO, spirito del riposo), che plasma il corpo, la forma fisica (XING).

Possiamo illustrarlo nella fase discendente del TAI JI:

I due spiriti reciprocamente si stringono .		Essi si uniscono e si completano
LIANG SHEN XIANG BO	HE	ER CHENG

Fuoco

Terra

Metallo

XING il corpo

Acqua

Si capisce già che i liquidi sottili, portatori di semenze maschili e femminili, vi sono implicati. Lo sperma si definisce in effetti JING YE “*Liquido profondo portatore di semi*” e il potere procreatore femminile è chiamato JING XUE il “*Sangue portatore di seme*”.

JING, il Principio vitale

“*Ciò che esiste da sempre prima del corpo...*”
“*...si chiama il Principio vitale*”.

Abbiamo già considerato all’inizio che JING rappresenta il contributo di XIAN TIAN “*Cielo anteriore*” o Realtà intemporale, fondo e supporto di tutti i percorsi e di tutte le elaborazioni di HOU TIAN “*Cielo posteriore*” o manifestazione del mondo. E’ logicamente e da sempre antecedente al corpo XING di cui rappresenta la *conditio sine qua non*. Sangue e liquidi organici sono fornitori del Principio vitale JING per il corpo.

QI, l’Energia, il Soffio

“*Il Riscaldatore superiore si apre, promuove e propaga i Sapori dei cinque cereali*”.

“*Arricchisce il tessuto sottocutaneo, riempie il corpo.*”

“*Umidifica i peli, come per innaffiatura che effettua (in natura) nebbia e rugiada.*”

“*E’ ciò che si chiama Energia, QI.*”

Il testo presenta l’Energia a partire dal suo luogo di emergenza, il Riscaldatore superiore. Include implicitamente il Riscaldatore medio perché cita la propagazione dei Sapori dei cereali (ciò è poco frequente per il Riscaldatore superiore). Associa in modo evidente il movimento di esteriorizzazione dei liquidi, che l’Energia spinge da una parte verso la cute poi verso l’insieme del corpo. Riempie congiuntamente, attraverso la distribuzione dei dodici meridiani e dei dodici percorsi d’acqua che li accompagnano.

Una citazione indiretta è fatta verosimilmente all’Energia WEI difensiva e di pulsione attraverso l’innaffiatura dei peli, cioè anche dei pori della pelle, sul modello della nebbia e della rugiada. E’ una bella immagine dei movimenti associati e tuttavia distinti dell’Acqua e del Fuoco alla periferia del corpo.

L’Energia che vi viene presentata è fortemente umida, ma questo concetto sottolinea l’indissociabilità dell’Energia e dei liquidi nei movimenti e nella struttura dell’organismo.

Il vento soffia sulle Acque (FENG SHOU – “Vento e Acque”) e la sua forza guidata dal calore, dal freddo e dai colori naturali, modifica i contorni del paesaggio terrestre come quelli del paesaggio del corpo.

JIN, i Liquidi superficiali

“*I lineamenti cutanei producono e disperdono un sudore che esce in grande abbondanza.*”

“*Quello che si dice JIN, la fase superficiale dei liquidi.*”

Con questo termine JIN si associa esclusivamente la traspirazione precedentemente ricordata per l'Energia, e che accompagna in particolare la fase difensiva e di pulsione (WEI) sulla globalità dell'epidermide.

L'ideogramma JIN comporta il radicale dell'Acqua sotto forma di tre punti ben conosciuti. La fonetica mostra sul piano dell'etimologia una mano che tiene un oggetto e lo si associa a una chiave. JIN significa un luogo di passaggio più o meno segreto che permette di attraversare una riva, un guado, la chiave per passare un punto d'acqua.

I liquidi JIN permettono il passaggio e l'adattamento del mondo interiore, sotto la pelle, al mondo esteriore attraverso il guado rappresentato dai lineamenti cutanei (COU LI), i pori e i peli.

YE, i Liquidi profondi

“Quando i cereali rientrano e l'Energia è in pienezza e l'umidità sostanziale (Acqua della palude) penetra la struttura ossea, quando tutte le articolazioni permettono alle ossa di flettersi e di estendersi, quando c'è diffusione di umidità...”

“...quando si fa una tonificazione e (un' espressione di) sovrabbondanza nel cervello e nei midolli, quando il derma e l'ipoderma sono in toto irrigati, allora si parla di YE, la fase profonda dei liquidi organici.”

Subito si vede a che punto questa presentazione di YE, l'aspetto profondo dei liquidi organici, è ricca in rapporto a quella di JIN, la loro fase superficiale.

L'etimologia di YE mostra ancora il radicale dell'acqua e un carattere che rappresenta un uomo sotto il tetto quando la luna è già alta. L'insieme chiama la notte YE. Gli YE sono in qualche modo dei liquidi notturni del corpo quelli che riceve nell'oscurità più profonda.

- Qui si cita i cereali assimilati come in precedenza dal Soffio di cui si ricorda la pienezza, una pienezza debordante (MAN).
- L'Acqua è allora chiamata con un'immagine sorprendente: NAOZE cioè letteralmente *“l'Acqua di palude”*.
E' dunque un liquido ricco e nutriente, associato alla struttura ossea, e senza dubbio ai midolli delle ossa, alla forma del nascosto del JING dei Reni, o riserva globale di vitalità.
- Questo ricco liquido penetra anche le articolazioni (*ciò che permette alle ossa di flettersi e di estendersi*). Partecipa alla formazione del liquido sinoviale intra-articolare, alla sua ripartizione sotto il controllo dell'Energia la cui tensione è particolare in queste regioni del corpo. Comprendiamo così che il lavoro energetico “in tensione” sulle grosse articolazioni, come è il caso per esempio negli esercizi di DAO YIN, sia fortemente dinamizzante, non solo di energie ma di liquidi e di Principio vitale che nutrono le strutture più dense del corpo.
- Il testo ricorda ancora il potere degli YE di diffondere l'umidità nell'intero organismo, che ci ricorda la fase di “salita delle nuvole”, o esteriorizzazione dinamica dell'umidità della Milza verso i Polmoni e la pelle.
Sottolineiamo che la Milza è in parte responsabile della irrigazione delle articolazioni.
- La tonificazione, la conservazione per sovrabbondanza di apporto di JING al cervello e ai midolli è uno degli aspetti più enigmatici della teoria degli YE, o liquidi profondi.

La circolazione dei liquidi non si limita a delle risalite con esteriorizzazione e a delle discese con trasformazioni correnti. E' ugualmente implicata nella ripartizione e la raffinazione del Principio vitale verso le strutture arcaiche (le prime forme dall'embrione) e che gli Antichi Cinesi hanno chiamato QI HENG ZHI FU, *“i visceri dalla straordinaria perennità”*. Il potere di mantenimento e sviluppo del corpo energetico dipende, secondo i Taoisti, dalla capacità di mobilitazione, d'arricchimento, e di raffinazione della vitalità originaria.

La conservazione dipende essenzialmente dalla coscienza di sé, dall'attenzione che operano spontaneamente queste trasformazioni. Tuttavia, possiamo riparare il suo terreno e favorire la disponibilità e la sua apertura attraverso esercizi del corpo e delle pratiche dietetiche che agiscono soprattutto sulla gestione dei liquidi YE e del Principio vitale e a condurli alla tonificazione del sistema nervoso (NAO SUI il *“cervello e i midolli”*). Riportiamo qui un commento molto dettagliato dello studio del LING SHU 36.

Ricordiamo solamente che il cervello costituisce uno dei “quattro Mari”, il “Mare del Sud” o “Mare dei Midolli”. A questo proposito, egli è situato come gli altri tre “Mari”, in derivazione dei dodici meridiani, ma classificato come essi dal LING SHU 40 nel movimento di discesa “Torbido del Chiaro”. E' sufficiente qui specificare che riceverà la parte più raffinata delle Energie chiare attraverso i sette orifici sensoriali della testa (Chiaro del Chiaro), e la sovrabbondanza delle Energie circolanti “Torbido del Chiaro”, dei quali è un luogo di riserva come gli altri Mari.

- Gli YE irrigano anche la “tessitura” profonda della pelle (PI FU) per noi il derma e l'ipoderma. A questo proposito sono associati ai dodici percorsi dell'Acqua, di cui rappresentano l'aspetto “torbido del Chiaro”. Molto vicini agli JIN, essi ne assicurano le richieste o gli apporti, secondo i movimenti climatici e tutte le modalità che agiscono sulla temperatura periferica del corpo.

Ancora si giustifica la composizione semantica JIN YE, la cui traduzione *“Liquidi organici”* conserva il carattere generico, ma ne può rendere la dinamica dell'associazione sia stabile, sia instabile.

XUE, il sangue

“Il Riscaldatore medio riceve l'Energia e si arricchisce di vigore”

“ C'è cambiamento e metamorfosi, allorquando diventa rosso (cocciniglia), è ciò che si chiama il sangue.”

Ricordiamo¹ qui che il sangue è principalmente tributario dei liquidi organici di cui riceve la parte più raffinata.

ZHI che significa succo o linfa comporta in effetti la chiave dell'Acqua associata alla cifra 10: è un liquido “raffinato dieci volte”.

L'Energia che accompagna questi liquidi raffinati devono subire un ciclo completo di cambiamenti e di metamorfosi (BIAN – HUA). Questo termine composto corrisponde a due movimenti congiunti e indissociabili .

- la necessità di queste Energie raffinate di effettuare un ciclo completo della superficie cutanea e tattile, attraverso le sue pianure, le sue vallate, i suoi canali (SU WEN 21, LING SHU 18);

- l'integrazione così realizzata delle Forze configuratrici e di relazione proprie al soggetto, vale a dire il suo SHEN.

L'Energia di questi liquidi raffinati deve allora subire un ciclo completo di cambiamenti e metamorfosi (BIAN – HUA) che corrisponde all'integrazione delle forze configuratrici del soggetto cioè lo SHEN, lo Spirito la cui area di influenza e di aggiustamento equivale a un ciclo completo della copertura del corpo (SU WEN 21, LING SHU 18) attraverso le sue pianure, le sue valli e i suoi canali.

IL colore rosso associato al Fuoco, al Cuore e a SHEN non sembra poter essere simbolicamente ascritto al sangue se non dopo il ciclo completo alle frontiere del corpo; perché questi sono anche i luoghi dove si stabilisce, si riconosce la relazione che fonda il soggetto e il mondo da lui sperimentato. Dal centro della Milza (Riscaldatore medio – LING SHU 18) dove si forma poi dal centro del Cuore dove riceve la sua “animazione”, il sangue copre con le sue reti cutanee, tutti i territori periferici per ritornare, “informare” attraverso un curioso movimento di “ rimbalzo “ il Cuore- organo, Maestro dei comportamenti e il Cuore-coscienza, Maestro delle sensazioni.

MAI, i vasi e i condotti

“Ciò che sostiene e arresta l’Energia nutritiva YING QI...”

“... e fa che niente gli possa sfuggire, è ciò che si chiama MAI, i vasi e i condotti.”

1. Vedi: *La Rumeur du Dragon e l’ordre du Tigre*, pp. 100-104.

I condotti sono le reti che dipendono direttamente dal Cuore. Sono essi che stabiliscono la tessitura dell’Energia nutritiva e del sangue nell’organismo, come altrettanti assi che garantiscono una relazione dinamica e cosmica di importanza vitale.

Occorre che i condotti dei meridiani principali JING MAI siano anche definiti. In ciò che concerne la circolazione dell’Energia nutritiva YING QI, che lo siano i vasi, arteriosi DONG MAI o venosi XUE MAI per il sangue.

Così il JING SHUI, i *“percorsi dell’Acqua”*, non sono dei MAI, dei condotti ma essi seguono il cammino dei meridiani. I meridiani tendino-muscolari, i JING JIN anche essi non sono dei condotti ma seguono delle traiettorie, quelle dei livelli energetici, in stretta connessione con la disposizione dei grandi assi tendino-muscolari. **JING SHUI, “percorsi dell’Acqua”, e JING JIN, tendino-muscolari, hanno in comune l’orientamento e l’imprecisione delle loro scie.** Bisogna considerare che il LING SHU li studia consecutivamente nel capitolo 12 e 13.

I meridiani principali sono i JING MAI, dei *“percorsi e dei condotti.”* I vasi sanguigni sono dei XUE MAI, dei *“condotti del sangue.”*

Così i meridiani, come JING MAI, sono chiaramente posizionati come intermediari fra i percorsi (JING) dell’Acqua (JING SHUI) e del Fuoco (JING JIN) e i condotti (MAI) del sangue (XUE MAI). Rappresentano un luogo di sintesi dinamica fra l’esterno (Energia WEI, liquidi) e l’interno (il sangue).

I DANNEGGIAMENTI PROVOCATI DALLE PATOLOGIE

Il testo spiega la natura dei sintomi che intervengono quando l’esaurimento di ciascuno di queste sette emblemi, escludendo il primo termine, XING il corpo, che le racchiude tutte, e ne esprime specificatamente i deficit.

- **Il principio vitale**

“Quando il Principio Vitale si esaurisce, le orecchie diventano sorde.”

La sede centrale del Principio Vitale è rappresentata dai Reni, la cui emergenza sensoriale è l’orecchio. In ogni perdita del Principio Vitale, l’udito crolla.

- **L’Energia**

“Quando l’Energia si esaurisce, gli occhi perdono la loro limpidezza.”

La mobilitazione dell’Energia verso l’alto del corpo dipende dal Fegato, l’afflusso verso gli occhi dipende da Fegato e Cuore. Ogni fuga d’Energia si ripercuote sull’emergenza sensoriale del Fegato, la vista, che cala e perde la sua luminosità.

- **I liquidi superficiali**

“Quando i liquidi superficiali JIN si esauriscono, i lineamenti cutanei si aprono, si produce una grande perdita di sudore.”

Ogni vuoto di YANG porta con sé una perdita di contenimento dei lineamenti cutanei e dei pori della pelle alla superficie del corpo. Si produce allora una sudorazione “vuota”.

Può trattarsi di una pienezza del calore esterno che porta i lineamenti cutanei ad aprirsi per rinfrescare la temperatura della superficie dell'organismo. Non si può tuttavia parlare in questo caso di "esaurimento" dei liquidi superficiali, se non nei casi prolungati.

- **I liquidi profondi YE**

“Quando i liquidi profondi si esauriscono, il sistema (articolare), che permette la flessione e l'estensione delle ossa, non funziona più. Il colorito è quello di una morte prematura, il cervello e i midolli si degradano, il collo è dolente, le orecchie fischiano sovente.”

Vediamo che i sintomi di vuoto dei liquidi profondi YE sono proporzionali al loro ruolo fisiologico. Si nota dapprima un degrado del movimento articolare che può corrispondere a diversi tipi di sintomi, artrite o artrosi.

Sembra una sofferenza delle strutture di riserva di JING che dipendono dai Reni: il colorito esprime un danno di vitalità, il sistema nervoso è intaccato, i meridiani di vescica e della vescicola biliare esprimono il loro vuoto energetico con dolori al collo, vertigini, dolori alla testa, e dei fischi all'orecchio (i punti energetici detti nodi del Fegato - YIN della Vescicola Biliare – e nodo dei Reni – YIN della Vescica – sono rispettivamente il 18 e 23 REN MO e sono detti “cammino dei liquidi organici” (LING SHU 35).

- **IL sangue e i vasi**

“Quando il sangue si esaurisce, il colorito diviene livido e corrisponde a quello di una morte prematura. Non c'è idratazione sufficiente e i vasi si approfondiscono (si svuotano), questo è l'insieme dei liquidi.”

Il quadro clinico dell'anemia o dell'emorragia grave è noto. La ripetizione dell'allusione a un colorito di prognosi fatale ci ricorda che nei casi dei liquidi e del sangue, il termine che separa un danno iniziale da un danno gravissimo è spesso molto breve.